

- P 3** Villa Maggiolini,  
nuovo tempio  
della cultura
- P 5** L'Ecomostro di via  
per Gallarate è  
di nuovo in vendita
- P 8** Al via il Bilancio  
Partecipato

- P 10** Intervista  
a Emanuele Secchi
- P 16** In cinquemila in  
piazza per gli Eiffel65
- P 19** Insieme è meglio:  
buona la prima



# Nuova piazza entro un mese



EDITORIALE

## Senza arte, senza fede e senza cultura

DI CARLO TORRETTA  
VICEDIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"

Prima di attaccare gli uomini hanno attaccato la loro società. Esplosivi, bulldozer, mazze e picconi, martelli pneumatici e perfino armi automatiche: il furore iconoclasta degli jihadisti negli ultimi anni ha fatto tabula rasa di beni archeologici, culturali e religiosi di primaria importanza in Siria, Iraq in Libia e in molti altri luoghi ancora. Minacciati anche i luoghi a noi più vicini. Sacri e profani. Le ragioni, almeno quelle ufficiali, sono legate a un crescente furore mirato a eliminare qualsiasi traccia delle civiltà preislamiche, di religioni concorrenti considerate eretiche, dei luoghi e delle opere in parte legate al culto, compresi i mausolei islamici, considerati una forma d'idolatria, pertanto in contrasto con l'interpretazione massimalista della Sunna. Obiettivo? Distruggere il sacrilegio insito in ogni tentativo di rappresentare fisicamente la divinità, eliminare il passato e la possibilità di ricordarlo azzerando ogni substrato culturale.

L'elenco è impressionante. Basti pensare alle antiche mura della città assira di Ninive in Iraq, distrutta con gli esplosivi, oppure alle due statue leonine alle porte di Raqqa in Siria, capitale dello Stato islamico. Lascia basiti il video sulla distruzione delle opere esposte nel Museo Archeologico iracheno di Mosul, i cui pezzi in gran parte provenivano dalle rovine della città assira di Hatra o quello sulla distruzione con i bulldozer dell'antica città assira di Nimrud (XIII sec a.C.) in Iraq, non lontano da Mosul.

## La Coop Anteo di Biella assicura: "Rispetteremo i termini di consegna" Intanto l'amministrazione prosegue la sua battaglia per la riapertura dell'ex via Pasubio

DI CARLO TORRETTA

Luglio e agosto hanno visto il progressivo avanzamento dei lavori di costruzione della nuova piazza, sul cui nome nessuno si è ancora espresso ufficialmente. Cosa certa è che non si chiamerà piazza Europa e forse, la tragica situazione in cui l'Europa sta progressivamente infilandosi e le disillusioni che giornalmente emergono verso la stessa, dovrebbero far ripensare anche

all'ostentazione di "Arconate Comune d'Europa". La speranza che ciò non sia necessario comunque rimane.

I lavori della nuova piazza proseguono celermente: l'intenzione è quella di recuperare i notevoli ritardi che le note vicende tecniche, amministrative e soprattutto giudiziarie, hanno prodotto e già i risultati che si vedono sono positivi. In primo luogo i parcheggi,

che hanno riscontrato l'apprezzamento pressoché generalizzato. Viene da domandarsi cosa sarebbe successo se, a fronte dell'ottantina di posti auto richiesti e ottenuti sia dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Colombo sia dalla commissione piazza, ci si fosse accontentati dei circa quaranta previsti nel progetto originario.

SEGUE A PAG. 2

CONTINUA A PAG. 3

Ecco come si muoverà il traffico dopo l'apertura della nuova piazza

# Viabilità, nuove soluzioni per vecchi problemi

DI CARLO TORRETTA

Il limite della viabilità arconatese derivata da una serie d'interventi che hanno, negli anni, stravolto il sistema di comunicazione tra il nord e il sud del paese. Con la piazza chiusa l'unica "valvola di sfogo" del traffico automobilistico era rimasta l'ex via Pasubio, anche questa però cancellata dalla toponomastica comunale. Il vantaggio di riaprire la strada, attualmente denominata via IX Novembre, era che la sua percorribilità a doppio senso di marcia garantiva una distribuzione dei carichi viabilistici sia in ingresso sia in uscita.

Durante il mese di agosto il comune di Arconate ha avviato una valutazione con l'ufficio vigilanza, diretto dal comandante Antonello Grassi, per mettere a fuoco, finalmente, la nuova futura viabilità arconatese che non potrà che tenere conto dell'apertura del nuovo tratto stradale, quello della piazza in costruzione, il quale potrebbe portare alla rivisitazione di alcuni sensi di marcia e alla loro definitiva configurazione. La viabilità della nuova piazza ha il limite di avere una curva secca ad angolo retto le cui dimensioni rendono molto improbabile, se non impossibile, l'uso della stessa con doppio senso di cir-

colazione. Una volta arrivati allo stop per immettersi in via Silvio Pellico, quindi, cosa succederà? Sarà possibile svoltare solo a destra, oppure sarà rivisto il senso unico verso la piazza? Chi uscirà dal parcheggio interrato privato a esclusivo uso della RSA, dovrà andare obbligatoriamente a destra?

Anche se altri passi dovranno essere

fatti per porre definitivamente la parola fine ai problemi viabilistici degli arconatesi, una cosa è certa: l'apertura al traffico di piazza Libertà ha fortemente favorito il miglioramento della circolazione, soprattutto locale. Nel frattempo altre opere minori, ma assolutamente necessarie, sono state realizzate, come il dosso di fronte all'oratorio e l'asfaltatura di alcuni

tratti di strada in via XI Febbraio e in via XXIV Maggio, merito di un'attenta gestione dei fondi di ripristino che ogni anno CAP Holding mette a disposizione dei comuni dell'ATO. Grazie va detto, invece, alla Provincia di Milano per il lavoro di asfaltatura stradale eseguito nella zona a confine con Olcella ■



PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI CARLO TORRETTA

Al termine del cantiere la nuova piazza porterà quindi alla formazione di una viabilità a "L", che riconetterà la via IX Novembre con la via Silvio Pellico. Il collegamento, che tra l'altro rappresenta l'unico elemento ripreso, di fatto, dalla vecchia soluzione progettuale, presenta la discutibile svolta ad angolo retto che fa ritenere implicito che il nuovo tratto di viabilità dovrà essere, molto probabilmente, a senso unico.

In più occasioni l'amministrazione comunale ha garantito che la riapertura dell'ex via Pasubio è tutt'altro che accantonata, affermando però che il presupposto per ragionare in tali termini deve essere quello della legittimità degli atti e della tutela assoluta dell'interesse pubblico che non può essere, in nessun caso, sottomesso dagli interessi privati. L'attuale convenzione che pare blindare in modo assoluto i diritti maturati da Opera Pia Castiglioni, infatti, potrebbe

essere minata da un maturando interesse pubblico che le circostanze e lo sviluppo di determinate necessità urbanistiche potrebbe far sorgere. Tra i lavori in corso anche la predisposizione tecnica degli impianti che consentirà di valutare lo spostamento del mercato dall'attuale piazza Libertà e la collocazione della casetta dell'acqua. Il mercato di piazza Libertà è un altro tema che in paese ha fatto parecchio discutere. Da una parte la tesi della piazza viva sostenuta da chi ritiene fondamentale che il mercato resti nel centro del paese; dall'altra quella sostenuta da chi è contrario al blocco della circolazione per le bancarelle, che le vedrebbe senz'altro meglio collocate nello spazio adiacente della nuova piazza. Per molti, infatti, un'area mercato attrezzata come la legge prevede, a qualche decina di metri da piazza Libertà, potrebbe effettivamente essere la soluzione ottimale.

Sulla nuova piazza le domande sul tavolo sono tante e le valutazioni in corso probabilmente ancora di più, ma è importante sottolineare che l'unico incontro avuto con il nuovo partner dell'operazione, la società Coop Anteo di Biella, divenuta proprietaria del 49% delle quote di Opera Pia Castiglioni ha reso evidente la piena volontà di proseguire alla realizzazione dei lavori e di finirli nei termini ridefiniti. La solerzia con cui si stanno svolgendo i lavori, oltre che dall'ordinario rispetto degli impegni contrattuali, è sicuramente stimolata dalla spada di Damocle delle penali che inevitabilmente, finirebbero per essere applicate se i nuovi termini di consegna ridefiniti con l'amministrazione non venissero rispettati.

A questo proposito, vigila attentamente sul progetto l'ufficio tecnico comunale. ■



# Villa Maggiolini, nuovo tempio della cultura

**Tante le proposte arrivate in comune per riqualificare lo stabile di via Roma. Con i vincitori del bando ora si lavora al restyling della Villa e degli esterni per trasformarla in una sede polifunzionale dove si insedierà anche la biblioteca comunale**

È di qualche mese fa l'indizione di un concorso pubblico per l'individuazione di un professionista con un curriculum e con delle proposte valide ed interessanti al fine di ripensare lo spazio di villa Maggiolini ed i suoi fabbricati per concretizzare gli obiettivi dell'amministrazione Comunale. Ben 25 sono state le richieste di partecipare alle selezioni. Ogni richiesta doveva essere corredata oltre che da una proposta operativa di lavoro, da una breve sintesi delle proprie esperienze similari. Un numero inatteso che mette in evidenza quanto possa essere interessante e di valore il fabbricato di via Roma.

Successivamente, mediante un lavoro congiunto tra l'assessorato alla Cultu-

ra e quello ai Lavori Pubblici, coadiuvati dall'Ufficio Tecnico Comunale, si sono individuati 4 nominativi ritenuti meritevoli di attenzione ed approfondimento, ma solo dopo un'ulteriore verifica ed affinamento, nei primi giorni di agosto si è giunti alla scelta finale. Saranno lo studio act Romegialli di Morbegno e l'arch. Paolo Donà di Como, progettisti di fama internazionale, ad occuparsi di pensare in termini architettonici e funzionali al futuro di Villa Maggiolini, nel rispetto delle esigenze e dei desideri richiesti soprattutto in vista del progetto di collocamento nello stabile della nuova biblioteca comunale.

Prossimamente gli architetti saranno chiamati ad effettuare un rilievo di

tutto il fabbricato e dell'area, quindi ad elaborare una proposta di progetto concettuale che metta in evidenza le metodologie da mettere in campo per affrontare il lavoro, ed infine a definire uno studio di fattibilità nel quale dovranno essere riassunte anche le varie funzioni che questo edificio dovrà avere in futuro e quindi dare una valutazione economica di massima dell'intero intervento.

L'amministrazione ha già fornito precise direttive, specificando le funzioni da inserire in Villa Maggiolini dovranno tutte essere connesse alla cultura e alla vita sociale del paese. In primis la nuova biblioteca, che finalmente avrà una sede più consona, ma anche un'aula civica ed alcune

DI CARLO TORRETTA  
VICEDIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"  
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

Impressionante l'elenco dei musei e dei santuari islamici e ancora di più quello delle chiese e dei luoghi di culto cristiani distrutti in ogni parte del mondo, per non contare il numero impressionante di persone uccise.

Chi commette simili azioni è sicuramente responsabile del danno materiale, ma senza un predicatore avrebbe agito ugualmente? Chiediamocelo, e chiediamoci anche se la ragione dell'odio non possa in fondo nascondere paura mista a ignoranza e quindi la necessità di eliminarle con l'annientamento del nemico la storia, l'arte e la fede di un popolo. Chiediamoci se, nella loro mancanza di rispetto verso il genere umano, verso i diversi, nel loro travisare le leggi e il bene comune, nel loro avvallare l'illegalità delle azioni, nel loro giustificare il disprezzo della vita e del bene umano, nella loro capacità di far credere agli stolti di stare dalla parte giusta, non risiede il lato peggiore del genere umano.

È la necessità di evitare il confronto con la storia e con le origini a spingerli? La mancanza di una condizione sociale liberale? La paura che la pressione economica e culturale dell'occidente possa cancellare la loro cultura? La rabbia di una distribuzione delle risorse assolutamente squilibrata, l'emarginazione, la povertà, il dolore? Non è facile rispondere: la penna e le parole sono armi terribili, ma per fare male hanno bisogno di "stupidi" che le leggano e le ascoltino. Ai distruttori di oggi un solo augurio: quello di trovarsi, un giorno, di fronte ad un'opera d'arte che li sappia sconfiggere con la sua bellezza, facendoli inginocchiare con il cuore finalmente infranto.

sale polifunzionali mentre non è da escludere che, nello stesso comparto, vengano ricavati spazi pensati per accogliere le associazioni del paese che ad oggi non hanno ancora una vera e propria sede.

Il cuore di questo sviluppo sarà comunque l'area verde interna. Il parco, sistemato recentemente dal gruppo alpini, non avrà solo una funzione di abbellimento ma di vera e propria connessione tra la zona scuola e il mondo istituzionale.

Un ponte tra cultura e amministrazione che potrebbe diventare il fiore all'occhiello del mandato amministrativo del sindaco Andrea Colombo.

■ C. T.

# Il cimitero si ingrandisce

**Entro il 2017 pronti circa 200 nuovi loculi grazie allo strumento del project financing scelto dall'amministrazione**

**DI CARLO TORRETTA**

Aggirarsi oggi nei meandri delle norme che regolano il settore delle opere pubbliche non è cosa facile. Lo è ancora meno da quando, dopo l'emanazione del nuovo codice dei contratti, il sistema sembra essersi impattato contro un muro della promessa mai mantenuta dell'arrivo di nuove indicazioni. Fortunatamente per il cimitero di Arconate sembra che le cose si stiano per chiarire, soprattutto sembra si siano definiti tutti gli aspetti più o meno innovativi legati al tipo di pro-

cedura scelta per l'affidamento, quella del project financing.

Il primo passo però è stato quello di colmare il vuoto tecnico amministrativo ricevuto in eredità dalla vecchia amministrazione. Lorenzo Bocca non ha dubbi: "Il piano cimiteriale abbandonato a metà dell'opera dalla vecchia amministrazione dopo aver speso soldi pubblici senza portare a termine il lavoro, è stato ripreso, aggiornato e portato a compimento secondo i dettami di legge". Adottato nell'ultimo Consiglio Co-

munale, ora il progetto verrà approvato decorsi i sessanta giorni previsti per la relativa pubblicazione.

Senza l'adozione di un piano cimiteriale non sono infatti possibili molte attività, come la variazione delle fasce di rispetto, l'ampliamento cimiteriale, la diversa modalità di sepoltura e molto altro ancora. In pratica, si andava incontro ad una situazione di immobilismo assoluto. Ora che l'impasse è stata risolta l'assessore Bocca rassicura che in tempi brevi verranno attivati tutti i meccanismi giuridici amministrativi per arri-



## La casa parrocchiale tinta di fresco

**DI SOFIA ROSSI**

Siamo quasi alla fine. I lavori di restauro dell'intonaco della casa parrocchiale sono giunti al termine. Realizzato più di 70 anni fa e di proprietà dell'ente ecclesiastico, l'intervento sul fabbricato ha dovuto tenere conto del vincolo "Ope Legis". Ad intervenire è stato Carlo Torretta, redattore del Nuovo Ciac, questa volta chiamato in qualità della sua professione di architetto, per ottenere i necessari nulla osta all'esecuzione dei lavori.

"Interessante è stata la fase preliminare e di indagine che, insieme al soprintendente, ha visto orientare la scelta finale verso una tinteggiatura bicromatica - ha spiegato Torretta -, tipica dei palazzi realizzati nella stessa epoca e conforme alle risultanti apparse nei saggi stratigrafici effettuati in fase di progetto".

Risolti anche problemi di infiltrazioni della gronda e



recuperate le mazzette, i davanzali ed i marcapiani già presenti sui prospetti. L'operazione, il cui costo complessivo si assesta attorno ai 60 mila euro, consentirà di valorizzare il fabbricato nel suo insieme, oltre che l'intero contesto in cui si trova inserito. ■

vare alla regolarizzazione di una proposta operativa, tra l'altro già depositata qualche anno fa presso il protocollo degli uffici comunali dall'impresa cimiteriale Faccendini e rimasta per molto tempo "carta morta", in grado di rispondere a concrete esigenze di sviluppo. Il tavolo di lavoro si è quindi concentrato sulle questioni di carattere procedurale, legale e amministrativo. Su questo Bocca non vuole perdere l'occasione per ricordare come, per anni, il cimitero e il suo ampliamento sono stati un tema accantonato e che oggi questa amministrazione si è trovata a dover affrontare una reale urgenza di spazi e impegni manutentivi che non hanno nulla di ordinario quali, ad esempio, la presenza di amianto nella copertura dei loculi.

"Ci siamo trovati di fronte ad un bivio - ha continuato l'assessore -: convogliare e impegnare tutte le risorse tecniche ed economiche del nostro comune per almeno due anni, dedicandole alla realizzazione delle nuove strutture cimiteriali, attivando mutui e sperando di vendere gli spazi così creati a tariffe piuttosto alte e nel più breve tempo possibile, oppure approfondire le possibilità che la normativa di settore offre nei casi in cui un privato, con le dovute garanzie, può subentrare dietro corrispettivo in termini di opere e servizi, alla gestione di una cosa pubblica, per un certo numero di anni". Scelto, senza alcun dubbio, il project financing ora l'intervento che si sta definendo prevede la realizzazione di circa 200 nuovi loculi, di 6 tombe singole, 26 tombe doppie, 20 tombe a quattro posti, più alcuni standard qualitativi individuati principalmente in opere da realizzare all'interno del cimitero, tra cui la rimozione dell'eternit, il tutto presumibilmente entro il primo semestre 2017. ■



# Via per Gallarate, l'ecomostro ora è di nuovo in vendita

DI CARLO TORRETTA

Quando nel 2008 fu approvata la convenzione per il recupero dell'area di via Gallarate, angolo via Mamele, appena dopo il canale Villoresi, probabilmente solo in pochi avevano le idee chiare su quello che sarebbe avvenuto alla futura costruzione cui il tempo avrebbe attribuito il titolo impietoso, ma probabilmente meritato, di "ecomostro".

L'evoluzione delle proprietà che si sono succedute la dice già lunga sulla storia dell'edificio incompiuto a pochi passi dal centro di Arconate: se alla fine degli anni '70 proprietario dello stabile era Mario Monolo, che aveva installato lì la sede della snc "l'Apprettificio di Arconate", dal giugno del 2014 il catasto rivela il nome della nuova società che diventa proprietaria dell'intero comparto: la Ticino Srl con sede a Bellaria Igea Marina. Amministratore unico della società è Alfio Molteni, commercialista di Parabiago, noto ai più come la persona per la quale il Pm di Milano Giovanni Polizzi ha chiesto il rinvio a giudizio insieme ad una lunga lista di indagati nell'ambito dell'operazione "Entourage", l'inchiesta che il 13 ottobre dell'anno scorso ha portato agli arresti per concussione, corruzione, turbativa d'asta e abuso d'ufficio l'ex sindaco Mario Mantovani.

A parte la curiosa anagrafica societaria, per capire quale sarà il futuro di questo edificio, occorre partire da alcune considerazioni di base: il piano di recupero che l'ha permesso è scaduto il 18 giugno 2016, così come il permesso di costruire originale datato 18 marzo 2009.

E' evidente come i lavori previsti nel piano di recupero non siano stati portati a compimento: in particolare non sono terminate quelle che dovevano essere le opere a scomputo oneri, in altre parole quelle necessarie a realizzare le infrastrutture pubbliche o, in questo caso, di uso pubblico.

Valutazioni urbanistiche e politiche a parte, è evidente che, l'edificio in sé si porta dietro alcune pro-

**Storia sull'edificio abbandonato che si affaccia sulla via per Gallarate, all'angolo di via Mamele**

blematiche: sono infatti presenti, a detta dell'ufficio tecnico comunale, alcune difformità edilizie che, in primo luogo e prima di ogni ripresa dei lavori, dovranno essere sanate. Una volta superate le difformità, poi, dovrà essere presentata una nuova pratica edilizia necessaria al completamento dei lavori, ovviamente con corresponsione al comune degli oneri di costruzione derivanti dagli aggiornamenti tariffari intercorsi in questi anni.

Per quanto attiene il piano di recupero, invece, le cose sono un po' più complicate. In via generale, scaduto il piano, è necessario riconvenzionarlo, almeno per le parti mancanti che manifestano un pubblico interesse. Sarà quindi molto probabilmente necessario riapprovare la disciplina bilaterale che lo regola e ridefinire alcuni aspetti legati alla tempistica connessa alla conclusione di alcuni lavori, anche a prescindere dall'edificio, ed in particolare quei lavori, quali ad esempio la realizzazione dei parcheggi di uso pubblico, il cui interesse collettivo merita sicuramente attenzione. Rivedere la convenzione, ovviamente, non

vuol dire stravolgere l'impianto del piano. Ad esempio si potrebbe riflettere sulla possibilità di aggiornare il valore delle mancate monetizzazioni o delle opere a scomputo, oppure più semplicemente chiedere un ridimensionamento dei balconi un po' troppo in aggetto sulla via per Gallarate.

Forse gli esteti del paesaggio, che tanto hanno fatto sudare gli arconatesi su colori, recinzioni e finestre avrebbero potuto fare un valutazione non solo formale, ma di sostanza, su un intervento di tale rilievo, tenuto conto che la convenzione del Piano di Recupero era ed è strumento contrattuale e di accordo bilaterale tra il Comune e l'Operatore, dal quale generalmente il comune ottiene standard qualitativi aggiuntivi a quelli previsti di norma. Lo stesso dicasi per l'allineamento con i fabbricati esistenti. Anche qui è evidente l'impossibilità di porvi rimedio, e anche qui è inevitabile chiedersi come la mano attenta di chi disseminò vincoli di arretramento qua e là possa aver digerito una così evidente ingombrante invasione paesaggistico-territoriale. ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA



## Cambiamo Arconate promuove una raccolta fondi per aiutare le popolazioni colpite dal sisma in centro italia

DI FRANCESCO COLOMBO

Quando vedi immagini devastanti come quelle del terremoto che ha colpito il centro Italia è chiaro che tutto il resto diventa insignificante e privo di senso.

I bambini intrappolati sotto le macerie, quelli salvati dai pompieri, case sbriciolate assieme al futuro di tutti i cittadini della zona. Istantanee di una tragedia terribile, che ci fa riscoprire di essere tutti Italiani e di essere tra i numeri uno al mondo in termini di generosità e altruismo. Cambiamo Arconate ha deciso, in questa occasione, di sfruttare lo spazio a disposizione dei gruppi politici per alcune informazioni utili circa l'aiuto e il supporto alle popolazioni colpite dal sisma del centro Italia. Per una volta non parliamo, dunque, di politica locale.

Per prima cosa occorre sottolineare che l'Amministrazione comunale si è da subito messa in contatto con la Protezione civile e con tutti gli enti preposti per capire in che modo si possa dare una mano ai fratelli colpiti dal devastante terremoto. Ci è stato risposto che, al momento, non è necessario attivare raccolte di beni di prima necessità, ma che è utile continuare con le raccolte fondi per sostenere economicamente la ricostruzione.



Per evitare quindi che il grande slancio di generosità diventi caotico e disorganizzato, il Comune seguirà le indicazioni fornite dagli organi che si

stanno occupando in prima persona dell'emergenza.

Ecco che, grazie al coordinamento del sindaco di Inveruno, Sara Bettinelli, tutto il territorio dell'Altomilanese ha deciso di creare un conto corrente unico su cui destinare tutte le donazioni in favore dei terremotati.

L'Iban è il seguente:

IT03 Q01030 32820 00000 15000 75.

La causale: il Castanese unito per sostenere i Comuni uniti dal sisma.

È bello pensare che, per una volta, tutti i Sindaci abbiano saputo mettere da parte le differenze politiche e di bandiera per guardare oltre e sostenere una causa comune. Tutti i soldi raccolti saranno destinati ad un progetto di ricostruzione che verrà deciso in seguito, quando il quadro delle somme necessarie sarà più chiaro e preciso.

Una raccolta fondi è stata attivata an-

che alla Festa della Birra di Arconate, che si è svolta dall'1 al 4 settembre al campo sportivo di via delle Vittorie. Amici delle Feste Arconatesi, l'associazione di giovani che assieme al Comune organizza l'evento, ha deciso di sostenere i terremotati raccogliendo donazioni in cassa. Nel momento in cui andiamo in stampa la Festa deve ancora svolgersi: tutti i numeri su quanto raccolto saranno disponibili in seguito, anche se siamo certi che i cittadini risponderanno in maniera importante come sempre.

Ricordiamo, inoltre, che è attivo il numero 45500 della Protezione civile dove ognuno può inviare un sms al costo di 2 euro per sostenere le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. È un piccolo gesto per una grande tragedia, un abbraccio virtuale a tutte quelle persone che stanno piangendo un figlio, un genitore, un fratello, un marito. ■

**EDIL TRE.DI srl**  
di Durante

**costruzioni  
demolizioni - ristrutturazioni  
smaltimento amianto**

ARCONATE (MI) - Tel. 0331.46.23.04

**www.ediltredi.it**



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

## Rsa e piazza Libertà, sul tema dell'inquinamento "due pesi e due misure"?

INTERVENTO DI LORENZO BOCCA

Nello scorso numero del Nuovo Ciac il consigliere comunale Fabio Gamba lamentava che un "rettilineo trafficato, inquinante e pericoloso" attraversa piazza Libertà con un dannoso impatto ambientale su Arconate. Non entro ovviamente nel merito delle considerazioni soggettive e legittime, così come le differenti opinioni che dovrebbero animare la vita del paese. Mi preme invece partire dallo spunto di Gamba per portare all'attenzione dei cittadini alcuni dati oggettivi, misurabili e tangibili.

Tralascio anche le considerazioni sul transito di veicoli che, peraltro, è regolato da apposita segnalazione per la messa in sicurezza dell'area e, grazie alle zone di sosta, sta contribuendo alle attività commerciali che sulla piazza si affacciano. Vorrei concentrarmi invece sulla questione sollevata da Gamba, riguardo l'inquinamento che la nuova viabilità produrrebbe. Mi chiedo infatti perché l'anima ambientalista del consigliere di Arconate Migliore, non lo spinga, con altrettanta fervore, a fare delle considerazioni e valutazioni di inquinamento, ormai alla portata di tutti, sull'edificio che ospiterà la centralissima RSA. Come tutti ben sappiamo il maggior inquinamento

che affligge le nostre città e i nostri paesi, non è solo quello legato agli autoveicoli (specialmente se di ultima generazione) ma soprattutto quello che deriva dagli edifici e dalle attività di cantiere per la costruzione degli stessi. Proprio in merito a queste due ultime voci, l'Europa intera, da anni, sta cercando di sensibilizzare i cittadini, le imprese e i professionisti, per abbattere gli impatti inquinanti delle nostre abitazioni ed edifici in genere. Ci sono quotidianamente incentivi e campagne di sensibilizzazione propedeutiche a questa causa. Tornando alla nostra Arconate, è abbastanza semplice reperire i dati per paragonare l'impatto inquinante che un veicolo può produrre nell'attraversare la nostra piazza, e rapportarlo a quanto un edificio di quasi 18.000 metri cubi, collocato a pochi metri dalla stessa piazza, produce in termini di inquinamento ambientale. È forse superfluo precisarlo, ma ricordo che le auto, prima dell'intervento di riqualificazione, passavano a forse un paio di metri dalla piazza.

La quantità di emissioni che produce un edificio, viene calcolata non solo in funzione del combustibile utilizzato per i servizi energetici all'interno dell'edificio stesso misurato, in chilogrammi o tonnellate di

CO<sub>2</sub> - anidride carbonica, ma è da riferirsi ad ogni fase che compone il ciclo di vita dell'edificio stesso: dalla costruzione alla demolizione.

Assunto che l'edificio in analisi è destinato a RSA, e quindi è assimilabile ad una residenza ad uso continuativo, in ipotetica classe B, si assume come indice di emissione per la stima un valore pari a 38kg CO<sub>2</sub>-eq / m<sup>2</sup> anno. L'RSA presenta una capacità insediativa complessiva di 110 posti letto per una corrispondente superficie di 7.230 metri quadri. Le emissioni di CO<sub>2</sub> eq sono quindi così stimate in 274.740 kg CO<sub>2</sub>eq / anno.

Il valore ottenuto può voler dir poco ma corrisponde a circa 140 automobili di fascia media, ognuna delle quali percorrente 10.000 Km in un anno.

A questi dati andrebbero aggiunte le emissioni legate all'aumento del traffico generato dalla struttura e le emissioni legate all'attività dell'edificio quali le lavorazioni, cucina/cottura, igiene/lavaggio, ecc. e quant'altro non espressamente collegato ai sistemi di climatizzazione e al rapporto edificio/impianto. Ai cittadini le opportune considerazioni... ■



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

## Eventi estivi, secondo l'Arconate Migliore si poteva fare di più

**Secco il commento del consigliere di minoranza sul concerto degli Eiffel65: "Peccato constatare che la maggior parte delle persone presenti all'evento, pagato dagli arconatesi, non fossero di Arconate"**

DI FABIO GAMBA

"L'estate sta finendo e un anno se ne va" così cominciava la famosa canzone di Rigueira. Ed è proprio così, un'altra estate arconatese, la terza dell'amministrazione Colombo & Co., si può considerare terminata. È dunque tempo di fare un bilancio. Molte sono state le iniziative proposte, poche quelle degne di nota e tante quelle passate inosservate. La partecipazione nel complesso è risultata scarsa, addirittura alcune serate della "settimana della cultura" sono state annullate perché le persone presenti erano meno di 5. Particolare attenzione merita il weekend della patronale. Venerdì: ballo in piazza, poco attrattivo. Sabato: concerto della banda, come sempre, molto apprezzato.

Domenica: processione annullata per mal tempo. Lunedì: concerto degli Eiffel65. Finalmente, dopo 3 anni, il concerto della patronale sembrava essere tornato davvero una festa. Siamo contenti e ci complimentiamo per il risultato raggiunto. Da sempre siamo favorevoli ai momenti di serena e piacevole convivialità. Siamo convinti che sia addirittura doveroso promuovere iniziative che accrescano lo spirito di appartenenza alla propria comunità. È stato però un peccato constatare che la maggior parte delle persone presenti al concerto non erano di Arconate. E infine un'ultima considerazione, negli anni passati il concerto della patronale è sempre stato offerto da uno sponsor, con Colombo l'hanno sempre pagato tutti gli Arconatesi. Per

la precisione il concerto degli Eiffel65 è costato oltre 12 mila euro per 50 minuti scarsi di esibizione. Praticamente 240 euro al minuto. C'era chi addirittura si lamentava quando queste feste erano regalate. Oggi le feste tanto criticate ci sono ancora (per fortuna!) ma sono pagate dagli Arconatesi (peccato!) e quelli che prima si lamentavano oggi apprezzano (falsi ipocriti!).. ■



# Il Bilancio Partecipato passa in consiglio comunale

DI ANGELO BORSA

Il 30 luglio scorso la massima assise arconatese si è riunita sostanzialmente per discutere due punti all'ordine del giorno. Il primo punto ha riguardato l'approvazione delle variazioni in assestamento al bilancio 2016, atto dovuto da parte dell'amministrazione comunale per allineare i dati del bilancio di previsione con i dati di pre-consuntivo. Le variazioni in assestamento di bilancio più significative hanno riguardato lo storno della prevista entrata del contributo regionale per il progetto "sicurezza" di euro 46.825 in quanto il nostro comune non è stato ammesso in graduatoria utile, e storno del relativo investimento in conto capitale previsto in bilancio; la riduzione, in via prudenziale, delle entrate previste per oneri di urbanizzazione, ridotte di euro 51.770; la previsione di eventuale accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di Euro 350.000 per interventi di riqualificazione energetica, sia in ottica di risparmio economico sia di maggior tutela dell'ambiente, con relativa previsione di spesa in conto capitale a proposito dei quali l'amministrazione comunale fornirà maggiori dettagli illustrando oggetto e finalità del previsto intervento.

Il secondo punto, il più interessante per la partecipazione della cittadinanza

alla gestione della "cosa pubblica", ha riguardato invece l'approvazione del regolamento per la gestione del cosiddetto bilancio partecipato. Il sindaco Andrea Colombo ha illustrato i termini e l'importanza dell'iniziativa, iniziativa che molti comuni a noi vicini hanno già adottato con successo da alcuni anni, sottolineando come "il bilancio partecipato sia un utile e moderno strumento di democrazia diretta messo a disposizione di tutti i cittadini residenti, che con tale iniziativa hanno la possibilità di esercitare una cittadinanza attiva e scegliere quali opere o servizi pubblici chiedere all'amministrazione di realizzare". In via sperimentale, per l'anno 2016, l'amministrazione ha stanziato a bilancio preventivo la somma di 10 mila euro per finanziare la realizzazione dei progetti suggeriti e scelti dalla cittadinanza, progetti che dovranno essere indirizzati ad interventi nelle aree previste nel regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Nel regolamento approvato e pubblicato di seguito tutte le modalità di presentazione dei progetti e di selezione di quelli da realizzare che, per completezza, saranno esposti anche in una assemblea pubblica organizzata dal comune nel mese di settembre.

## Regolamento comunale del Bilancio Partecipato

### Art. 1: Definizione e finalità

Il Bilancio Partecipato è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta.

Con il presente regolamento viene disciplinata la sperimentazione del processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Comune di Arconate.

Il Bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta.

Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali; da parte dell'Amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.

Il Comune di Arconate, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente regolamento.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

### Art. 2: Ambiti tematici della partecipazione

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento.

Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente nel contesto del bilancio di previsione e nelle successive fasi le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata.

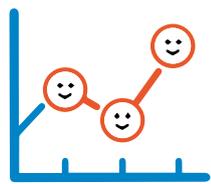
Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

Possono essere oggetto del bilancio partecipativo le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

1. Lavori pubblici, mobilità e viabilità: costruzioni e manutenzioni di strade ed opere ad esse collegate; realizzazione di parcheggi; interventi di manutenzione edilizia ordinaria e straordinaria sugli edifici scolastici e sugli immobili di proprietà del Comune; adeguamento dei beni comunali alle norme di sicurezza, di prevenzione incendi e di abbattimento delle barriere architettoniche; demolizione di costruzioni e manufatti abusivi; decisioni relative ai percorsi di trasporto pubblico di linea; realizzazione di rotatorie e/o di altri interventi che favoriscono una maggiore fluidità del traffico; installazione e manutenzione della segnaletica stradale.
2. Spazi e aree verdi: individuazione, progettazione, e realizzazione di interventi relativi ad aree verdi di quartiere e di vicinato e di verde di arredo

urbano; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde municipale e decisioni sulla destinazione a parco pubblico attrezzato relative ad aree verdi di proprietà del Comune.

3. Attività socio-culturali e sportive: organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzione artigianale; programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, nonché manifestazioni folcloristiche e spettacolari; realizzazione di visite guidate e di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico; istituzione, e gestione, anche in convenzione con enti, associazioni e cooperative, di centri culturali polivalenti; programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport; proposte relative alla realizzazione di impianti e attrezzature per l'esercizio dello sport; iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport e alle attività ricreative e culturali.
4. Politiche sociali, educative e giovanili: realizzazione di iniziative a carattere sociale a favore di anziani, minori e soggetti adulti indigenti; iniziative volte a migliorare i servizi ai disabili ed in generale a favorire i soggetti che si trovano in situazioni di non completa autonomia; realizzazione di centri di aggregazione giovanile ed in generale realizzazione di iniziative volte a favorire la valorizzazione, il coinvolgimento, l'espressione, il sostegno, l'integrazione dei giovani.



5. Sviluppo socio economico dell'area: turismo, agricoltura, artigianato, ambiente, commercio.
6. Ambiente, Ecologia, Sanità: realizzazione di iniziative o proposte mirate alla valorizzazione dell'ambiente, dei servizi di igiene urbana e di tutela ambientale del territorio, proposte di iniziative in ambito sanitario (screening, informazione, potenziamento dei servizi presenti).

L'Assessorato al Bilancio del Comune di Arconate è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo.

### Art. 3: Avanti diritto alla partecipazione

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità.

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Arconate, ovvero:

- tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età;
- le associazioni, le scuole, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

### Art. 4: Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

#### Prima fase – Informazione

Costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione e dei materiali per la partecipazione. Il Comune di Arconate renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione, la tempistica ed ogni altra in formazione utile a favorire la partecipazione.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune.

#### Seconda fase – Raccolta e valutazione dei progetti

Costituisce il secondo livello di partecipazione ed avrà una durata minima di 30 giorni durante i quali saranno raccolti, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, i contributi di ogni soggetto interessato sotto forma di proposte e progetti.

Le proposte e i progetti raccolti, dopo una valutazione di fattibilità tecnico-giuridica saranno sottoposti al voto della cittadinanza come all'articolo 3. La scheda di partecipazione potrà essere scaricata direttamente dal sito internet del Comune e sarà altresì distribuita negli incontri pubblici che si svolgeranno durante la prima fase del ciclo di partecipazione, nell'ufficio relazioni con il pubblico del Comune ed in altre sedi successivamente individuate.

La scheda di partecipazione dovrà essere firmata e

riportare i seguenti dati essenziali: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale e indirizzo.

La presentazione delle proposte e dei progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune, direttamente da parte del proponente, anche con delega.
- tramite posta elettronica ordinaria ovvero certificata.

Le proposte ed i progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate ai sensi dell'art. 2.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e potrà individuare una sola proposta o progetto.

Le proposte ed i progetti presentati nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno verificate dal Comitato Tecnico al Bilancio partecipato composto dal Sindaco, dagli Assessori e Funzionari competenti in materia e da un massimo di cinque Cittadini delegati designati durante gli incontri.

I criteri con i quali si valuteranno le proposte sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Le proposte d'intervento approvate dal Comitato verranno approvate dalla Giunta comunale.

Le proposte risultate idonee alla valutazione tecnico-finanziaria saranno presentate alla cittadinanza attraverso incontri pubblici (durante i quali i proponenti potranno illustrare nel dettaglio il progetto presentato), manifesti, volantini e pubblicazione sul sito internet comunale.

#### Terza fase – votazione dei progetti

Scaduto il periodo di presentazione, i cittadini saranno chiamati ad esprimere la loro preferenza tra tutti i progetti ritenuti ammissibili. Il voto potrà esprimersi a mezzo scheda o tramite programma informatico on line.

Il progetto che otterrà il maggior numero di consensi tra i cittadini verrà realizzato entro i mesi successivi.

Nel caso in cui il progetto vincitore non esaurisca la disponibilità economica destinata al bilancio partecipato si valuterà la possibilità di realizzare ulteriori progetti tra quelli più votati fino ad esaurimento della disponibilità economica.

I risultati della votazione, con indicazione dei progetti che saranno realizzati, saranno resi noti tempestivamente alla cittadinanza ed approvati dalla Giunta Comunale.

#### Quarta fase – Monitoraggio

Nei mesi successivi la votazione sarà cura

dell'Amministrazione aggiornare costantemente la cittadinanza sullo stato di attuazione dei progetti selezionati fino alla loro completa realizzazione.

### Art. 5: Azioni di promozione della partecipazione

L'Amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.

L'Amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel Bilancio annuale.

L'Amministrazione promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

### Art. 6: Risorse

Ogni anno, in fase di bilancio previsionale, l'Amministrazione comunale impegna le risorse necessarie per la gestione della procedura partecipata.

### Art. 7: Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

### Art. 8: Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

### Art. 9: Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

### Art. 10: Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge.

Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "laboratoriale", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.

### Art. 11: Scheda di partecipazione

La Scheda di partecipazione allegata al presente documento è parte integrante di questa delibera.

**Dopo la rassegna di interviste a tutti i membri della giunta, Nuovo Ciac punta la lente di ingrandimento sui consiglieri comunali, a cominciare dal consigliere delegato alla Cultura**

## Intervista a Emanuele Secchi



### DI MORIS TRENTO

Classe 1992, studente universitario iscritto alla facoltà di Scienze Storiche, Emanuele Secchi è consigliere delegato alla Cultura e alla nuova Biblioteca del comune di Arconate. Oltre che la politica e la vita amministrativa comunale, ad appassionarlo particolarmente sono il cinema, la storia e la lettura. Il suo viaggio ideale? In piccole e tranquille città d'arte. A Nuovo Ciac Secchi ha raccontato la sua prima esperienza amministrativa, che per ora il consigliere giudica molto positivamente. Alcune delle iniziative da lui ideate, come la "settimana della cultura" hanno avuto in effetti un riscontro estremamente positivo in città. Al consigliere delegato alla Cultura non manca però la capacità di fare autocritica: per il futuro vorrebbe vedere un miglioramento della comunicazione diretta fra i singoli amministratori e i cittadini, con la presenza di momenti di incontro specifici e appositamente dedicati ad avvicinare gli arconatesi alle istituzioni.

### Emanuele, come sei stato coinvolto in questa avventura?

Mi è stato chiesto da Andrea Colombo. La nostra lista è nata come gruppo dove ognuno ha chiesto ad un amico di unirsi. Ci ho pensato qualche giorno e, dato che la politica mi appassiona, ho accettato.

### Credevi nella vittoria della vostra lista?

No, ci speravo, ma non ci credevo.

### Quanto tempo stai dedicando al tuo ruolo?

Tanto, molto di più di quello che potessi immaginare. Però mi piace e mi è stato assegnato quello che avevo richiesto per cui non sto a guardare il tempo che impegno. Cerco di fare ogni cosa al meglio. La faccio per passione perché in un paese piccolo come Arconate, chi fa il consigliere o l'assessore credo sia spinto da passione, non certo dalla retribuzione economica che non giustifica il numero di ore spese.

### Quali aspettative avevi all'inizio?

Avevo in mente tantissime cose e pensavo fosse più facile, ma a poco a poco mi sono scontrato con la complessa parte burocratica che a volte ostacola alcune iniziative. Posso dire che dopo due anni, mi sono fatto le ossa e sto imparando a gestire anche questa cosa.

### Facciamo un gioco: dammi un aggettivo per ogni tuo collega dell'amministrazione...

Allora, Emma Giuntelli è la mia nonna (la saggia ndr), Gabriella Di Pancrazio è la diplomatica, Alice Pisoni è l'internazionale, Valeria Frittoli la sportiva, Alessandro Torretta lo spontaneo, Anna Cozzi la roccia, Renata Minnaja la passionale, Giuseppe Badaluc-

co l'istituzione, Andrea Colombo il pazzo. Giuliana Zanzottera e Lorenzo Bocca sono con noi da troppo poco tempo... Giuliana la vedo pacata, ma decisa. Lorenzo molto determinato, per me è l'uomo che ha riaperto la piazza di Arconate.

### Quanto di quello che avevi in mente sei riuscito a realizzare?

Direi buona parte. Se penso alla settimana della cultura, gli incontri in biblioteca, le serate culturali a tema. Si direi molto.

### Cosa ti piacerebbe portare a termine in futuro?

Ho due progetti in mente che ci terrei a realizzare e sono il Festival del fumetto e il festival letterario. Al momento sono delle idee ancora da studiare, ma mi piacerebbe realizzarli.

### Cosa cambieresti nella giunta attuale?

Cambierei la modalità di comunicazione con il cittadino. Mi spiego meglio. Vorrei che ogni membro della giunta avesse la possibilità di ascoltare i cittadini personalmente. Tipo delle giornate con gazebo itineranti, come qualche altro comune ha già fatto, e raccogliere pareri che vadano aldilà del "c'è una buca da riparare" o "ci sono le erbacce da strappare". Ogni assessore o consigliere dovrebbe avere dialogo diretto con i cittadini per il suo ambito di competenza. ■



Per l'anno scolastico 2016/2017 la scuola superiore avrà 4 classi prime per un totale di 103 iscritti

# Un anno di Liceo

DI GIULIO GAREGNANI

Un nuovo anno scolastico inizia al Liceo Europeo di Arconate con tante iniziative consolidate e qualche importante novità. Le prove superate dalla scuola superiore cittadina nell'anno scolastico appena passate sono state tantissime: nel mese di aprile gli ispettori del nucleo INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione) hanno analizzato a fondo le attività e la qualità del servizio di insegnamento e hanno confermato che tutto si è svolto regolarmen-

istituti che vantano una lunga e consolidata tradizione.

Perché i ragazzi scelgono il Liceo d'Arconate e d'Europa? La comodità non sembra essere l'unica ragione, anche perché il paese non è ancora ben collegato con i mezzi pubblici. La qualità dell'insegnamento già potrebbe giocare un ruolo importante ma se andiamo a vedere le numerose iniziative messe in atto nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 ... tutto appare più chiaro.

Nell'anno appena trascorso sono stati svolti, oltre all'iniziativa "Stages



te. Il progetto "Buona Scuola" prevede infatti anche le ispezioni a sorpresa e la valutazione esterna della qualità dell'istituto. Nel caso specifico, va detto, il giudizio è stato molto positivo. Una serie di interviste condotte a docenti, genitori e studenti hanno appurato la presenza di un gruppo di insegnanti coeso e impegnato in iniziative molto qualificanti per il territorio, tra le quali spicca il progetto "Stages" di studio all'estero che si svolge durante l'anno scolastico, nei mesi di marzo e aprile. Gli ispettori hanno apprezzato soprattutto ciò che è emerso durante le numerose interviste fatte agli studenti che hanno affermato di sentirsi parte di un gruppo e non semplici numeri. Un sentimento emerso da più fronti e che riempie di orgoglio il corpo docente che ha sempre impostato l'attività didattica mettendo al centro l'alunno in quanto "persona" e come "protagonista" del proprio percorso didattico.

Per l'anno scolastico 2016/2017 il Liceo d'Arconate avrà quattro classi prime per un totale di 103 iscritti. E' un risultato di grande importanza per un Liceo di recente costituzione, che sorge su un territorio dove sono presenti

di studio all'estero", diversi altri progetti: Orientamento in entrata (per i nuovi arrivati) e in uscita (per la scelta universitaria dei maturandi), le certificazioni linguistiche in Inglese (Pet, First), tedesco (DZ), Francese (Delf) e Spagnolo (Cervantes). Il Liceo si è anche distinto nella preparazione delle certificazioni linguistiche in inglese e gli è stato riconosciuto l'Italian Preparation Centre Awards 2016" del Cambridge English Language Assessment per la preparazione alle certificazioni di lingua inglese. Si tratta di un riconoscimento che dà un giudizio sul valore della didattica e premia il lavoro svolto nel corso dell'anno per la collaborazione con Cambridge English Language Assessment, dipartimento dell'Università di Cambridge per la certificazione della lingua inglese. La scuola è anche sede d'esame per altre attestazioni: Teatro in lingua (ogni anno, a maggio, il gruppo di teatro mette in scena un testo in lingua); il Progetto Leonardo, un percorso di tutoring svolto dai ragazzi di quarta e di quinta che accompagnano nello studio i ragazzi di prima consolidando le loro conoscenze nell'area linguistica e logico-matematica; il Pro-



getto Unplugged, per la prevenzione dei comportamenti a rischio nell'età adolescenziale; il Progetto Alternanza scuola lavoro, che quest'anno ha permesso ai ragazzi delle classi quarte di partecipare ad uno stage lavorativo che si è svolto in Germania e in Gran Bretagna per la durata di 15 giorni ospitati da famiglie selezionate; i Corsi opzionali pomeridiani di Spagnolo e Cinese, il Corso ECDL (patente europea del computer) e le Olimpiadi della matematica e di italiano.

Tutti questi progetti sono confermati per l'anno scolastico che sta per iniziare, con l'aggiunta del nuovissimo "Progetto nuoto", grazie al quale gli alunni delle classi seconde seguiranno un corso di nuoto presso la Piscina comunale di Busto Garolfo. Il Proget-

to Scuola-lavoro sarà invece ampliato con l'avvio di iniziative di impresa simulata, che consentiranno agli alunni di sperimentare la gestione delle attività lavorative nel mondo imprenditoriale.

Il professor Gianluca Ronzio, vicepresidente del liceo, a chiusura dell'anno scolastico ha espresso la sua soddisfazione: "E' un risultato di grande importanza per un Liceo di recente costituzione, che sorge su un territorio dove sono presenti istituti che vantano una lunga e consolidata tradizione". Un risultato che va oltre i confini europei con la partecipazione di Martina Rabbolini alle Paraolimpiadi di Rio nella categoria nuoto: un'alunna meritevole sia per i risultati scolastici che per i risultati sportivi. ■

# E se volessi fare una gita in bicicletta nel parco delle Roggie?

Due nuovi interessanti itinerari all'interno del Parco a disposizione degli arconatesi entro la fine dell'anno

DI GIULIO GAREGNANI

Il comune di Arconate si sta attivando per rendere idoneo un percorso che in realtà già esiste e che costeggia una parte dei terreni agricoli per poi immergersi nei boschi del Parco delle Roggie. Si tratta di strade già battute che dovrebbero solo essere rese



più agibili e integrate con la dovuta segnaletica che sarà rigorosamente ecocompatibile come del resto è già per i sentieri del Parco del Ticino e di molti altri parchi in Italia. Il vicesindaco Renata Minnaja ha già effettuato i primi sopralluoghi e verificato, con

il prezioso supporto della Guardia Forestale Carlo Molinari, la fattibilità di due interessanti itinerari. Il primo di questi costeggerebbe per il primo tratto la via Boschiva, per andare poi in direzione di Magnano attraverso una strada battuta che costeggia il Canale e dirige poi verso i campi e in seguito nei boschi della zona. Il secondo itinerario prosegue dalla via Gallarate in direzione Busto Arsizio; in questo caso la strada è ancora da livellare e battere poiché ci sono parecchie buche e alcuni tratti sono difficili da percorrere, specie in caso di maltempo per chi non è opportunamente attrezzato. Sempre questo secondo itinerario avrà tempi più lunghi in quanto il territorio attraversato è competenza dei comuni di Dairago e Busto Arsizio, pertanto gli interventi da sviluppare dovranno essere gestiti in modo congiunto.

L'obiettivo principale è di realizzare almeno il primo dei due percorsi entro la fine dell'anno per dare così nuova vita al Parco e rendendolo maggiormente fruibile da parte delle famiglie. Ma ecco come si presenta oggi il parco

sovracomunale al confine con Arconate. Il Parco delle Roggie, interessato per la maggior parte della sua estensione da superficie boscata, è situato nella porzione nord-occidentale della Provincia di Milano, nel contesto dell'alta pianura asciutta ed è adiacente al Parco Regionale della Valle del Ticino.

La denominazione di Parco delle Roggie trae origine dal nome che compare sulle antiche mappe catastali di alcuni boschi presenti sul territorio del Comune di Magnago: nessun rapporto quindi con le rogge (o roggie), che sono completamente assenti nel Parco e che sono invece situate a sud del Canale Villoresi.

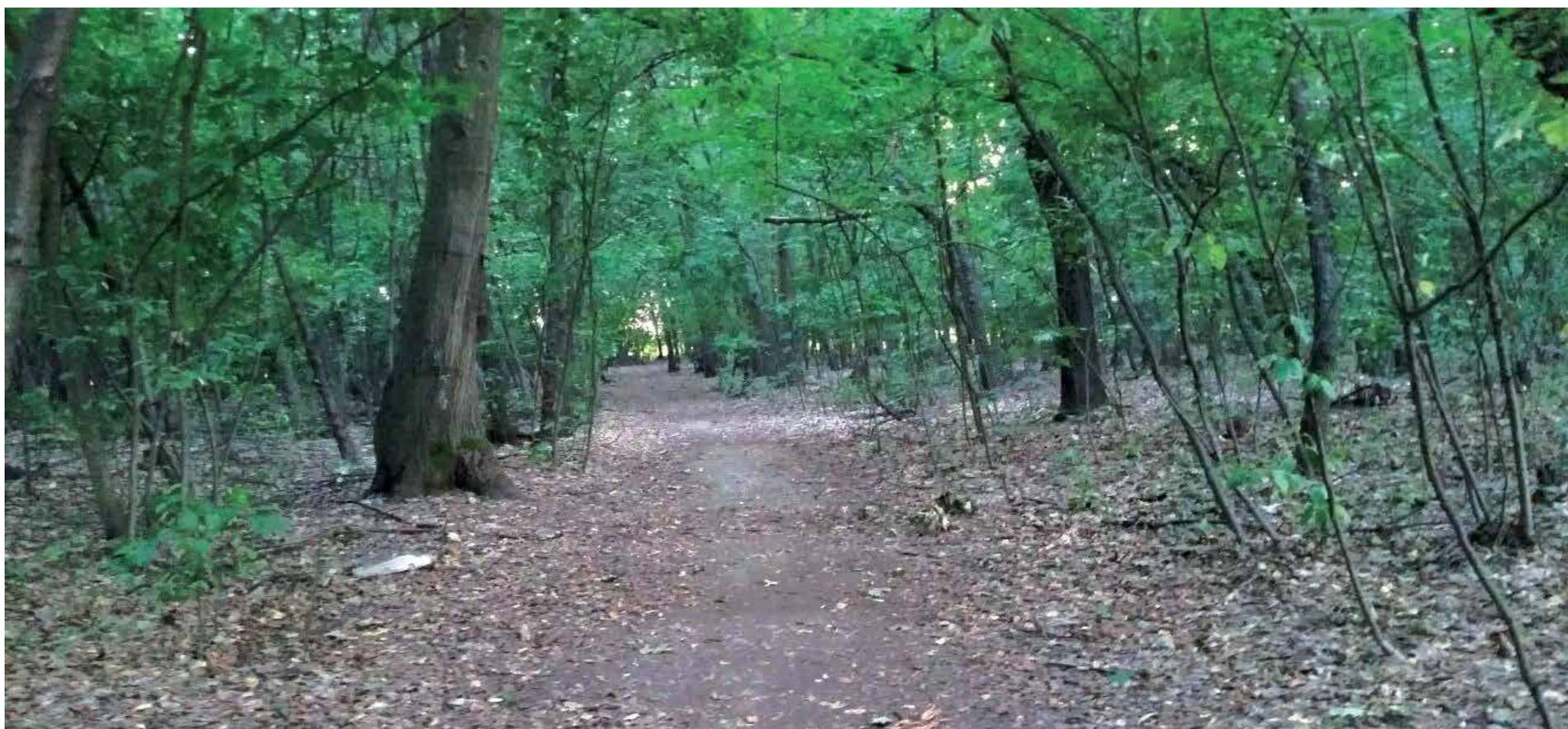
Le essenze boschive sono costituite da cedui misti, con prevalenza di Robinia (Pseudo-acacia), di Ciliegio tardivo (Prunus serotino), e con la presenza spontanea di Quercia Farnia e di qualche Olmo.

Il sottobosco è costituito principalmente da specie arbustive con ampia presenza di Rubus. Rilevabili anche il Biancospino, il Sanguinello, il Nocciu-



Renata Minnaja

lo, il Pruno Selvatico, il Sambuco. Le trasformazioni territoriali che hanno interessato tale ambito hanno fatto sì che le aree boschive rappresentino elementi di eccezione in un territorio in cui la presenza di spazi agricoli appare rilevante, costituendo un importante elemento ecologico fra gli ambiti della Valle del Ticino e della Valle dell'Olon. Il paesaggio agricolo, in passato dominato da brughiere e seminativi, appare caratterizzato da un'attività produttiva poco differenziata e sostanzialmente priva di zootecnia, in cui prevalgono le coltivazioni di cereali (soprattutto mais, orzo, segale, avena) e di foraggiere come l'erba medica e i prati stabili. ■



# L'amministrazione agli imprenditori agricoli: ecco le linee guida per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari

DI GIULIO GAREGNANI

Pesticidi, istruzioni per l'uso. Le tecniche di coltivazione moderne consentono di ottenere ottimi risultati debellando per tempo i parassiti e le piante infestanti utilizzando prodotti che hanno un livello misurato di tossicità e che possono essere utilizzati solo da persone preparate. Si tratta dei prodotti fitosanitari, che la legge divide nelle seguenti categorie: anticrittogamici; insetticidi; acaricida; diserbanti ed erbicidi. Tutti hanno una funzione specifica ma anche alcuni effetti collaterali che devono essere monitorati. Non è infatti possibile spargere questi prodotti nelle vicinanze delle scuole, o dei punti sensibili di aggregazione per evitare che il contatto con le persone causi reazioni allergiche o intossicazione. Si deve altresì fare attenzione a non caricare troppo il terreno in alcuni periodi dell'anno e evitare i periodi di forte vento. Accorgimenti che chi

lavora la terra conosce bene, ma che spesso sfuggono all'attenzione dei cittadini che potrebbero allarmarsi nel vedere spargere sostanze che non conoscono.

Ora ad Arconate sarà tutto ancora più chiaro: l'assessore e vicesindaco Renata Minnaja si è fatta carico infatti di incontrare gli agricoltori e definire insieme a loro le linee guida di utilizzo dei fitofarmaci, nel rispetto della normativa nazionale. È bastato un incontro per capire che la scrupolosità degli operatori non necessita di un regolamento vero e proprio e che sarà sufficiente una comunicazione al comune e l'attenersi a quanto già previsto a livello nazionale per evitare eventuali problemi futuri.

Ma cosa prevede nello specifico la normativa nazionale? Innanzitutto la classificazione in base al livello di tossicità e il divieto di utilizzo massiccio di prodotti che potrebbero inquinare l'acqua, la terra o l'aria. Per questa

**/// L'appuntamento è stato organizzato dall'Avis di Arconate il 12 maggio a Palazzo Taverna ///**

ragione occorre distribuire i pesticidi lontani dalle scuole, dalle falde acquifere e da corsi d'acqua. La legge prescrive inoltre lo smaltimento dei contenitori come rifiuti speciali evitando così un ulteriore rischio di intossicazione. D'ora in avanti l'utilizzo di questo genere di prodotti dovrà essere comunicato per tempo al comune: saranno affissi dei cartelli esplicativi in prossimità dei campi sui quali il trattamento verrà effettuato e nei casi di

vicinanza alle abitazioni saranno gli stessi agricoltori a dover informare gli abitanti prima di spargere i prodotti. Tutte azioni tese alla tutela della salute pubblica e alla valorizzazione della professionalità di chi lavora la terra. Oggi ancora più di ieri è quindi valido il proverbio "scarpe grosse e cervello fino" per chi intraprende una nuova attività nell'ambito rurale perché alla passione occorre abbinare una grande dose di competenze tecniche. ■

## Al via la convenzione con le guardie zoofile

**Il Comune stringe la mano alle Guardie Ambientali d'Italia per la tutela di ambiente e animali**

DI LORENZA DI PASQUALE

Come annunciato da tempo, ad Arconate è stata firmata la convenzione tra il comune e le Guardie Ambientali D'Italia. Una bella collaborazione che prevede la gestione della tutela dell'ambiente e degli animali. Organizzate in una associazione di volontariato riconosciuta nel 2004 dal Ministero della Salute, le Guardie Ambientali d'Italia svolgono le proprie attività divise in gruppi regionali, provinciali e comunali e operano in qualità di pubblici ufficiali. Il gruppo ha la facoltà di rilasciare decreti in ambito venatorio, ambientale e zoofilo e ha il compito di vigilare facendo rispettare le leggi e i regolamenti a tutela dell'ambiente. Tutte le guardie ambientali offrono il proprio servizio a titolo gratuito e volontario, dando supporto alle forze dell'ordine, adoperandosi per il controllo dello smaltimento dei rifiuti e delle discariche abusive, monitorando il territorio sia dal punto di vista della fauna che per le specie arboree, supportando se richiesto i servizi di polizia stradale, e in molte città supervisionando anche i beni arche-

ologici. Ad Arconate le GADIT, avranno il compito di vigilare, prevenire, accertare e contestare qualsiasi violazione in ambito ambientale, vigileranno tramite servizi di ronda e potranno anche stilare verbali che successivamente verranno inoltrati all'Ufficio Ecologia del comune. Al servizio degli arconatesi ci sarà l'ufficiale Antonio Piatti, già da tempo impegnato con altri colleghi nel vigilare sul territorio di Arconate. Si potranno incontrare anche altre guardie impegnate sul parco del canale, lungo le sue sponde ma anche nella nuova area cani, per vigilare sulle inciviltà e sanzionare chi non rispetta i regolamenti. Ma tutti i cittadini possono dare una mano. Convinto dell'importanza di una buona collaborazione tra comune e cittadini, il comune di Arconate ha infatti aperto uno sportello telematico a cui è possibile rivolgersi per fare le segnalazioni: la popolazione è invitata a rivolgersi alle guardie ambientali attraverso l'indirizzo e-mail [info@guardie-ambientali.it](mailto:info@guardie-ambientali.it) o telefonare per ogni tipo di segnalazione al 388.5694920 in orari diurni. ■



L'ideatore della pagina facebook "Arconate Forum Group" si racconta a Nuovo Ciac

# Due chiacchiere sulla carta stampata con Jimmy Arena

DI MORIS TRENTO

Da un lato la cara vecchia carta stampata, su cui viaggia l'informazione istituzionale, seguendo i canoni stabiliti dalla tradizione. Dall'altro la "piazza virtuale" ideata da chi, pur non essendo un professionista dell'informazione, ha sviluppato una grande passione per la comunicazione, quella che oggi viaggia soprattutto grazie a facebook e social network. Questi due mondi,

assolutamente diversi tra loro, possono incontrarsi e lo stanno facendo su Nuovo Ciac che, nel suo sesto numero, ha deciso di dedicare uno spazio ad un personaggio arconatese ormai noto a tutti. Jimmy Arena, ideatore e fondatore nel 2007 della pagina facebook "Arconate Forum Group", racconta ai lettori come è iniziata la sua avventura nel mondo della comunicazione. ■



## IDENTIKIT

Nome **Jimmy**

Cognome **Arena**

Classe **1970**

Impiego **operaio metalmeccanico specializzato**

Interessi e passioni **mountain bike,**

**"mi piace seguire le news"**

Luoghi di vacanza preferiti

**il mare, specialmente in Abruzzo**

Segni particolari **politicamente indipendente**



**La tua pagina facebook "Arconate Forum" è molto seguita. Come è nata l'idea?**

Per caso. Prima delle vacanze estive del 2003. Collaboravo con qualche realtà di informazione locale e, dopo varie trasformazioni, nel 2007 ho creato la pagina su facebook.

**Quanto impegno richiede mantenerla viva?**

Molto tempo, faccio tutto da solo, di media due o tre ore al giorno. Modero i post che gli utenti pubblicano e seleziono chi richiede le amicizie. Prima di accettarli, verifico che il profilo sia corretto e non con nomi a caso. Controllo anche la veridicità delle notizie, prima di pubblicarle. Oltre a quelle di Arconate, segnalo anche quelle dei paesi limitrofi. La collaborazione con diverse persone e con le associazioni locali hanno dato una grossa spinta alla crescita del gruppo.

**Il gruppo è indipendente?**

Sì, non mi sono mai schierato con nessuna forza politica e mi dà fastidio quando mi etichettano da una parte piuttosto che dall'altra. Io voglio raccontare

cosa succede nel paese indipendentemente dall'amministrazione del momento. Mi fa piacere essere contattato da professionisti che si occupano di informazione e che mi chiedono foto o video di eventi, a volte anche piccole interviste. Lo faccio volentieri e gratuitamente. Mi rendo conto che questa cosa potrebbe indispettare chi lo fa come professione, ma non credo di essere al loro livello. L'informazione ufficiale deve arrivare dai professionisti del mestiere, non dagli appassionati come me.

**Quindi che ruolo ha il Forum?**

Credo che Arconate Forum, come altre pagine che gestisco, serva a mettere in comunicazione le persone portandole a conoscenze delle realtà del paese. Se provi a guardare tra i vari post, infatti, ti accorgerai che sono nate alcune discussioni su problematiche che riguardano Arconate. Quando le discussioni degenerano e diventano troppo polemiche le chiudo perché non credo che il Forum sia il posto giusto per affrontare certi argomenti.

**Se ho capito bene la pagina dà la possibilità di aprire**

**una discussione, ma preferiresti che alcune tematiche siano affrontate in altra sede. È corretto?**

Sì, deve essere l'istituzione a dover gestire il rapporto con i cittadini con sistemi simili alla pagina di Arconate Forum. Credo che in questi anni si sia capito che il web è la strada più veloce per raggiungere le persone.

**Come vedi la diffusione delle notizie nell'era dei social network?**

Io vedo tanta spazzatura in giro. Siti che riportano titoloni pompati solo per avere dei click in più. Mi rendo conto che per loro sia importante vendere copie o avere visite, però così forse si perde di vista la notizia. Ad ogni modo mi auguro che ci sia una regolamentazione delle notizie pubblicate on-line penalizzando queste politiche di pura "vendita".

**Quale sarà, secondo te, il futuro dei giornali e dei periodici?**

È ovvio che la strada è quella del web. Quasi tutte le testate giornalistiche hanno delle pagine sui social network e, fino a qualche anno fa, neanche ci pensavano. ■

Stella dell'atletica leggera, l'atleta arconatese è già diventato campione italiano

# Simone Tanzilli continua a stupire

DI CARLO TORRETTA

La cosa bella di Simone è che, capita di vederlo correre, anzi scattare, nella nostra stradina privata, sull'asfalto, con tranquillità, come se quel correre così veloce fosse la cosa più naturale del mondo, per poi buttar lì a inizio aprile (subito dopo il titolo italiano nella staffetta 4x200 indoor), la miglior prestazione italiana U23 sui 150m con 15,53 sec.

Alcuni siti di atletica leggera, hanno cominciato a parlarne, chiedendosi quali fossero le sue reali potenzialità su una gara come i 200 mt. e a ben ragione, visto che da subito, ad aprile, centra l'obiettivo di qualificarsi per i campionati del mediterraneo di Tunisi: 20,84, purtroppo ventoso e quindi non valido, ma dopo solo due settimane 21,14! Dopo una staffetta al raduno con la nazionale di atletica assoluta svoltosi al Silver Gala - stadio Olimpico di Roma, parte per Tunisi con la squadra azzurra: nuovo obiettivo scendere sotto il muro dei 21". Che dire, obiettivo centrato in pieno: 20.91 in batteria, ottenendo il secondo miglior tempo e in finale ancora 20.90

guadagnandosi la medaglia d'argento. La settimana dopo, a Bressanone, campionati italiani U23, presentato come favorito indiscusso, Simone non delude, anche se oggettivamente la pressione e l'attenzione su di lui cominciano ad avere un bel peso.

Ma il titolo di campione italiano U23 sul 200 mt, tempo di 20.83, arriva meritatamente a conferma per la terza volta, di avere nelle gambe il minimo per i campionati europei di Amsterdam.

Insomma, una stagione da 10 e lode. Un grande atleta che sta maturando circondato da allenatori e persone che gli stanno trasmettendo i valori positivi dello sport, la voglia di migliorarsi continuamente pur mantenendo i piedi per terra e una serenità che serve per far fronte anche ai gironi meno positivi.

"È difficile dover incastrare orari delle lezioni all'università e sessioni di allenamento che, per la maggior parte delle volte, svolgo a Milano in pista - ha dichiarato il diretto interessato a Nuovo Ciac - ma questa è la mia passione e non ho intenzione di mollare."



Nello sport come nella vita c'è sempre da dimostrare qualche cosa, ma la gioia di vincere due medaglie d'argento gli si legge sul volto, così come quella di diventare campione italiano dopo un solo anno di vera attività. ■

## Luca Monolo si fa onore agli italiani



DI CARLO TORRETTA

Nessuno meglio di un nuotatore può apprezzare un risultato come quello che ha ottenuto ai campionati italiani master nella categoria master 50 nella gara degli 800 SL in vasca lunga, Luca Monolo.

Arconatese doc, macina da anni chi-

lometri in piscina e nelle acque libere del mare. Un passione, quella del nuoto, che ha evidentemente nel suo dna. Della Nuotatori Milanesi, con il tempo di 9'41,95, si porta a casa una medaglia d'oro di grande valore agonistico.

Trovarsi campione italiano a 50 anni corona una vita dedicata allo sport ai livelli più alti. Nuotatore professionista, pluricampione italiano negli anni '80 e '90, Monolo è appassionato di anche di lunghe distanze in attraversata. Mari e laghi non lo spaventano: amante di competizioni epiche quali la Capri - Napoli e la Traversata dello Stretto di Messina, il nuotatore arconatese non manca di apporre il suo imprimatur anche nelle gare in vasca, lasciando 13 secondi al secondo classificato, Massimo Cacciamani del Nuoto Bastia.

Paga sicuramente la grande esperienza acquisita come professionista. Una



innata acquaticità lo pone al di fuori della portata dei comuni nuotatori che, da bordo vasca, non possono che applaudire i suoi risultati. ■



**MATTEO RIVOLTA A RIO, IL CAMPIONE DI NUOTO ARCONATESE HA PARTECIPATO ALLE OLIMPIADI IN BRASILE**



Un arconatese alle Olimpiadi di Rio. Si tratta di Matteo Rivolta, ennesimo campione di nuoto nostrano, che quest'anno ha avuto il privilegio di sognare il podio più importante per un nuotatore, così come per ogni altro sportivo, quello dei giochi olimpici. Il campione arconatese, arrivato con la solita grinta e la una proverbiale voglia di fare bene, non ha però superato le batterie di qualificazione dei 100 metri farfalla. Per lui resta però la soddisfazione personale di essere arrivato ad una competizione sportiva così importante, tenendo alto l'orgoglio della sua nazione, l'Italia, e del paese che gli ha dato i natali, Arconate.

# Estate arconatese con il botto:

DI FRANCESCO COLOMBO

Più di 5.000 persone in piazza Libertà e le mani al cielo, ricordando i successi che hanno disegnato l'adolescenza di tanti ragazzi.

"Non si era mai vista la piazza di Arconate così", questo il giudizio pressoché unanime dei tanti cittadini abituati ormai da anni ai grandi eventi in occasione della festa del paese.

E così è stata proprio la Festa patronale il clou dell'Estate Arconatese 2016: gli Eiffel 65, storica formazione che ha scritto la storia della dance nazionale e internazionale, ha infiammato i cuori dei tantissimi presenti in piazza Libertà lunedì 1 agosto. Un bel successo, sottolineato dai giudizi unanimi della stampa locale, che ancora una volta ha confermato la bontà della collaborazione tra il Comune di Arconate, rappresentato sul palco dal sindaco Andrea Colombo, dal consigliere ai Giovani Alessandro Torretta e dalla presidente della Commissione Giovani, Federica Pravettoni

e gli Amici delle Feste Arconatesi. Non solo musica, però: l'Estate Arconatese 2016, che si è aperta con una cena all'aperto dei ristoranti locali, non è ancora giunta al termine ed è stata ricca di eventi e di primati. Per la prima volta nella storia di Arconate, infatti, tutte le associazioni riunite hanno unito le forze per dare vita a 'Insieme è Meglio': lo scorso 16 luglio, sulle note di Eros Ramazzotti, oltre 50 volontari di tutte le realtà associative locali hanno organizzato un'apericena sotto le stelle in piazza Libertà. Oltre 1.000 i presenti per l'occasione in cui si sono gettate le fondamenta per il futuro dell'associazionismo: che sia questa – come ha sottolineato Carlo Torretta, presidente uscente dell'Avis – l'occasione per iniziare a riflettere seriamente sulla Proloco? E poi tanto altro ancora: da ricordare il grande successo di 'Vivilloresi', la prima edizione della Festa sul nostro canale. Una serata magica, immersa nel verde del nostro territorio, che ha regalato ai presenti



## Canale Villoresi, l'ultimo naviglio

DI PIERA COLOMBO

Nella ricca e progredita Lombardia di metà Ottocento spiccava la cronica miseria dei paesani dell'alta pianura a nord di Milano, concentrati soprattutto nel mandamento a cui Arconate apparteneva. La causa di tanta indigenza stava a mezzo tra la scarsissima produttività di primitive pratiche agrarie promiscue - cereali, gelsi e viti - e la pessima qualità colturale del suolo, su cui inferivano ripetute siccità e crisi agrarie. L'acqua piovana, che pure cadeva copiosa, si inabissava inutilizzabile tra i caotici meandri di ghiaie e argille per riemergere beffardamente un po' più a sud in forma di zampillanti risorgive, che contribuivano a rendere rigogliose e redditizie le colture della bassa pianura. Eppure le terre tra il Ticino e l'Adda era-

no ricche d'acqua: bastava, si fa per dire, trovare il modo di sfruttarle al meglio domando il capriccioso flusso irregolare del primo e appianando i dislivelli fra i terreni.

Ci riusciva Eugenio Villoresi, matematico monzese dal fervido ingegno e spirito patriottico (tra gli organizzatori delle Cinque giornate di Milano), che sacrificava ogni stilla di energia e risorsa economica alla soluzione del problema dell'aridità dell'alta pianura milanese. Il suo progetto risultava il più serio fra i tanti, più o meno fantasiosi, proposti fin dal Settecento: una rete di navigli irrigui e navigabili in cui incanalare le acque defluenti dai laghi di Lugano e Maggiore con un flusso predeterminato e regolato da una serie di sbarramenti, le cosiddette "prese".



# 5.000 in piazza per gli Eiffel65

un'atmosfera suggestiva e difficile da ricreare. E' per questo che, a grande richiesta, si sta già valutando per il prossimo anno di estendere l'iniziativa a più giorni al fine di valorizzare al meglio il nostro parco. Protagonista dell'Estate anche la Folkloristica, storico gruppo associativo arconatese: numeri importanti nelle due occasioni di ballo liscio organizzate in collaborazione con il Comune il 23 luglio e il 6 agosto. Occhi puntati, ora, alla Festa della Birra al campo sportivo, dall'1 al 4 settembre: 4 serate di divertimento e musica, durante le quali l'organizzazione ha deciso di attivare una raccolta fondi da destinare ai terremotati del centro Italia. Un piccolo aiuto per una grande tragedia. Chiude l'Estate Arconatese il secondo memorial Paolo Ceriotti, raduno d'auto e moto d'epoca organizzato dal bar La Sosta in zona industriale (piazzetta Marco Biagi) sabato 10 settembre dalle 14.30. ■



Ma non gli restava abbastanza tempo per vederlo realizzato: Villoresi moriva infatti nel 1879, lasciando agli eredi l'onore e l'onere di trasformare il suo sogno in realtà. Dubbi e ostilità tra i finanziatori verso un sistema così innovativo ne rimandavano l'attuazione sine die, dopo che già la concessione reale aveva drasticamente ridimensionato il numero dei canali e il percorso.

Bisognava attendere il 1881 per l'inizio dei lavori e altri tre anni per l'apertura delle Dighe del Panperduto, le "sorgenti" del Canale Villoresi, e del primo tratto tra Somma Lombardo e Lainate. E ne dovevano passare altri sette prima che, nel 1891, fossero completati gli 86 chilometri dal Ticino all'Adda e i 4 mila di rete secondaria e terziaria. Un capillare apparato circolatorio che irrorava di lin-

fa vitale i cosiddetti terreni "sott'acqua", mitigando la sterilità delle campagne, garantendo i raccolti anche nei periodi siccitosi, incrementando la resa dei coltivi e dando un contributo fondamentale alle successive fortune economiche del territorio.

A beneficiarne ad Arconate erano le terre a sud, disboscate e livellate per essere risaie e campi di mais, prati e marcite; il paesaggio, che si faceva piacevolmente più bucolico ...e gli arconatesi, per i quali il canale diveniva luogo eletto per ozi e sollazzi. Farmin, Ciò, Giò, Bucheta Bianca, Rungia Cativa, Rungia Quàdra i nomi delle località di villeggiatura più gettonate nelle assolate domeniche estive per trovare refrigerio alla canicola nelle fresche correnti delle rogge, mentre frotte di aiutanti giovanotti fo-

resti contendevano ai paesani le belle arconatesi stese al sole. Fino agli anni Sessanta, poi, era facile imbattersi in uomini con sapone e asciugamano sottobraccio che, dopo il lavoro, si lavavano nelle acque del canale, non avendo il bagno in casa. E ci si divertiva persino nei mesi di "asciutta" invernale, quando si potevano pescare con retini e forchette i pesci rimasti intrappolati sul fondo. Ma ormai tutto ciò è "acqua passata". Col tempo, il canale ha visto scemare la sua importanza economica, sostituita da un crescente compito di difesa ambientale e paesaggistica, restando però un imprescindibile punto di riferimento per gli arconatesi, che il 22 luglio scorso lo hanno celebrato con la festa "VivilVilloresi". ■

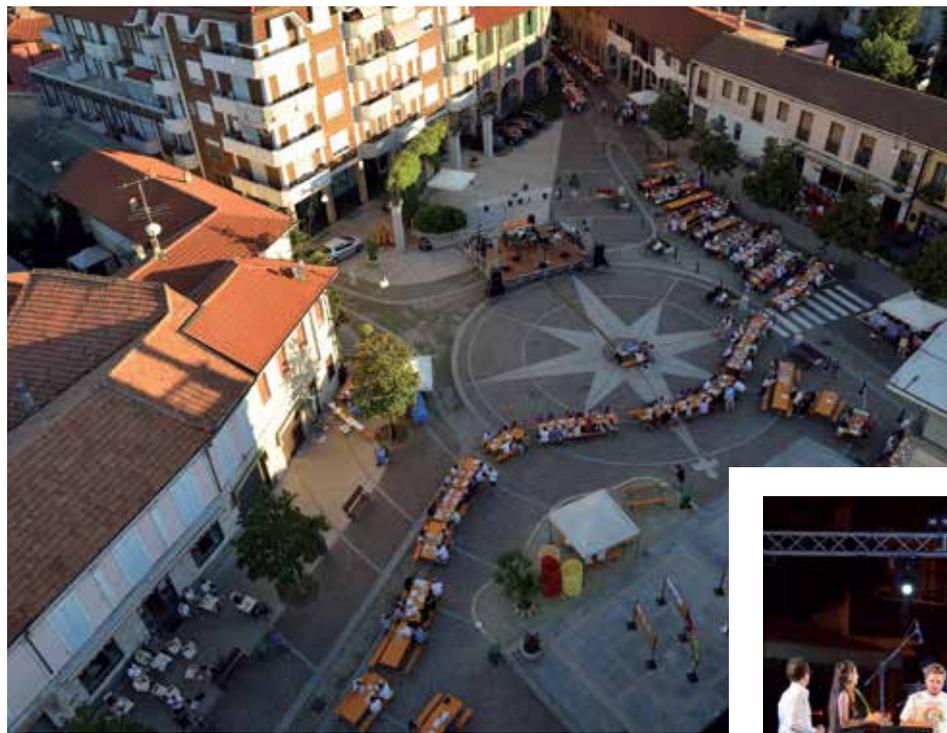
## Tredici associazioni arconatesi e 400 cittadini hanno invaso il centro storico per la festa del 16 luglio

DI MORIS TRENTO

Piazza di Arconate, 16 luglio, ore 14. Pare un normale sabato pomeriggio. La gente che passa osserva questo brulicare di persone, una cinquantina circa, alle prese con la preparazione di qualcosa. Camion con tavoli e panche scaricate da un muletto e decine di persone che cercano il modo migliore per sistemarli. Arriva un altro camion, questa volta pieno di sabbia. La scarica sul sagrato e subito ecco che altra gente, armata di badili e rastrelli, la spargono qua e là. La situazione si fa sempre più curiosa. Sembra un cantiere. Solo che al posto degli operai ci sono i volontari di tredici associazioni arconatesi. Questa sera ci sarà la prima edizione della festa nominata "Insieme è meglio", il cui scopo principale è, oltre a divertirsi, quello di raccogliere fondi da destinare ad un progetto comune. E' la prima volta che così tanti volontari si mettono insieme per un unico scopo.

L'idea è nata, quasi per scherzo, qualche mese fa e ha dato luogo ad un grande aperì-cena accompagnato da un giovanissimo duo di cantanti di Castano Primo che ha allietato i partecipanti durante il banchetto e la tribute band di Eros Ramazzotti per concludere in bellezza la serata. Circa quattrocento le prenotazioni raccolte dai tre bar e ristoranti della piazza ai quali si sono aggiunte diverse altre persone incuriosite da quello che stava succedendo. Già alla mattina molto presto le volontarie di diverse associazioni hanno preparato i piatti da servire con passione ed allegria.

E così alle 19 circa la musica parte. Tutti i tavoli in piazza sono prenotati, ognuno riporta il nome di chi ha voluto assicurarsi il posto per gustarsi la serata. Giovani, anziani, famiglie e bambini animano questa festa. E, per la prima volta si può dire che anche Arconate ha la sua spiaggia in centro. Ed è proprio in piazza, sul sagrato. A perfezionare l'atmosfera ci sono anche delle palme e delle enormi lampade che distribuiscono una luce calda e morbida. Il menù è multietnico: diversi antipasti, tre primi a scelta, un cocktail e persino il gelato. Ogni volontario delle associazioni che partecipano è identificabile dalla maglietta che riporta lo slogan della festa. Cala il sole e dal gazebo in spiaggia vengono serviti bicchieri con anguria. Per i più rodati, c'è anche la versione alcolica con vodka. Prima del concerto della tribute band, il rappresentante di ogni associazione presente alla serata prende posto sul palco per presentarsi. L'impatto è notevole. Qualche parola per raccontare come è nato



# Sold out in piazza Libertà per la prima di "Insieme è meglio"

il proprio gruppo ma anche per dire cosa vuole essere questo insieme di associazioni. Vengono ricordati alcuni volontari che non ci sono più. Alla fine tocca al primo cittadino, Andrea Colombo, che ringrazia tutte le associazioni e i presenti che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento. Guardando i bambini che stanno giocando sulla sabbia, il sindaco termina il suo intervento comunicando che la spiaggia non sarà rimossa al termine della manifestazione, ma sarà lasciata

a disposizione dei piccoli per ancora qualche giorno.

"Non è stato facile - raccontano gli organizzatori -. Nessuno lo ha mai pensato. Costa fatica mettersi in gioco, parcheggiare l'orgoglio, collaborare con tutti, non solo con chi vorremmo, rimboccarci le maniche e fare". Ma il primo esperimento ha lasciato tutti soddisfatti. La macchina di persone coordinata da alcuni volontari storici di Arconate ha funzionato. Diversi giovani hanno portato innovazione,

mantenendo sempre il profilo umile di chi è lì per imparare ad organizzare qualcosa di grande e di importante: "Abbiamo capito che insieme qualsiasi cosa è possibile - chiosa il gruppo che ha organizzato l'evento -, che se guardiamo nella stessa direzione siamo in grado di superare antipatie, divergenze ed ostacoli vari. Insieme possiamo aiutare chi è in difficoltà. Per dirlo con uno slogan abbiamo capito che 'insieme è meglio' ". ■



### APPUNTAMENTI

#### AMICI DELLE FESTE

da giovedì 1/9 a domenica 4/9  
Festa della Birra  
nel Piazzale del Campo Sportivo.

#### GOCCIA DI SOLIDARIETÀ

Dal 4/9 al 11/9  
mostra su Madre Teresa di Calcutta  
Palazzo Taverna.

#### MEMORIAL CERIOTTI

10/9 dalle 14.30 Raduno auto e  
moto d'epoca Piazzetta Marco Biagi.

#### PARROCCHIA DI ARCONATE

11/9 Anniversari di matrimonio e  
Festa del Santuario;  
17 e 18/09 Fiaccolata votiva da  
Bobbio (PC);  
25/09 Festa dell'Oratorio;  
Dal 16 al 23/10 Mostra Missionaria  
nel Centro Parrocchiale.

#### GRUPPO FOLKLORISTICO

Domenica 16 ottobre  
Fiera Autunnale.

#### AIDO

23/10/2016  
Gita a Bergamo per  
l'anniversario della  
Fondazione AIDO.



Anna Cozzi



# A settembre nell'ambulatorio comunale arriva anche l'ostetrica

**Dopo lo giornata screening dell'udito, nel mese di settembre è previsto nel centro un incontro dedicato alla prevenzione cardiovascolare**

**DI EDOARDO LUIGI NEPA**

In attesa di ottenere l'ampliamento della struttura attraverso l'acquisizione di una nuova sala, l'ambulatorio comunale di Arconate ha allargato ulteriormente i servizi disponibili per tutti i cittadini arconatesi. Quello che in assoluto resta il più costante è il servizio dei prelievi, da già un paio di mesi disponibile anche di giovedì, affiancato dalla possibilità di eseguire diversi screening in giornate appositamente dedicate. In particolare, sabato 11 giugno è stato lo screening dell'udito per la valutazione della soglia acustica. Durante la giornata, che ha rilevato una buona affluenza di utenti, è stato eseguito un test audio metrico ad opera di un tecnico audioprotesista che ha utilizzato un'apparecchiatura computerizzata per lo studio di eventuali deficit audio sensoriali: a sottoporsi al test sono state 38 persone, perlopiù anziani.

Il prossimo impegno sarà il 15 settembre, con una giornata dedicata alla prevenzione cardiovascolare che comprenderà esami di misurazione della pres-

sione arteriosa e valutazione del valore di colesterolo nel sangue. Nella nuova sala dell'ambulatorio, precedentemente assegnata al centro di polizia, verrà inaugurato inoltre il servizio ostetrico, un importantissimo servizio in più, disponibile per tutte le donne e le mamme in dolce attesa, che conferma l'importanza sempre più crescente dell'ambulatorio nella realtà del paese.

Tale servizio sarà disponibile a partire dal 15 di settembre, ogni mercoledì mattina dalle 9.30 alle 11.30. Le prestazioni immediatamente disponibili saranno: pap test, auscultazione BCF (battito cardiaco fetale), tamponi vaginali e clamidia, tamponi rettali e uterini, cateterismi vescicali estemporanei, medicazione del cordone ombelicale, misurazione altezza/peso dei neonati, consulenze sull'allattamento, educazione sanitaria in gravidanza, contraccezione igiene e molto altro.

Le prestazioni diagnostiche e strumentali avranno il tariffario applicato dal servizio sanitario regionale, mentre le restanti saranno erogate a titolo gratuito.

Inoltre, verso la fine dell'anno, è previsto un incontro sul tema del ruolo del "caregiver" familiare, figura sempre più presente nella società odierna. L'incontro, tenuto per l'occasione da una psicologa e da un'assistente sociale, sarà un'occasione per comprendere la realtà di persone che si dedicano alla cura di individui vicini a loro ammalati o disabili. Infine, per il mese di ottobre vi è l'intenzione di presentare diversi corsi legati all'ostetricia, come per esempio un corso di massaggio neonatale e uno di pre-parto. Come si evince dalle nuove proposte e dai servizi sempre più numerosi, si può tranquillamente affermare che l'ambulatorio continua la sua opera all'interno di Arconate in modo costante, contribuendo sempre più maggiormente alla salute dei suoi cittadini. La sua opera contribuisce in maniera significativa alla cura degli arconatesi che hanno necessità di servizi infermieristici e in seguito a queste novità ci si augura che possa diventare ancora più presente all'interno del paese. ■

# Un anno di Nuovo Ciac!

DI DAVIDE CANNATA

Wow, è già passato un anno? E' proprio vero che il tempo vola quando ci si diverte... il giorno prima eravamo riuniti intorno ad un tavolo, ignari di cosa ci aspettasse, e adesso ci ritroviamo a lavorare tutti insieme, addirittura per il sesto numero del Nuovo Ciac! Quante cose abbiamo imparato, e quante cose ancora abbiamo da imparare. Con pazienza la redazione, composta interamente da volontari, ha cercato di apprendere i segreti del mestiere, sforzandosi di imparare e di migliorarsi per portarvi il meglio che si potesse offrire. Dobbiamo dirlo, il risultato non è affatto male! Si è formato un gruppo solido, disponibile ed entusiasta, che sotto la guida della direttrice Sofia Rossi, sempre entusiasta e propositiva, è riuscito a crescere e amalgamarsi, lavorando all'unisono per il raggiungimento di un obiettivo sempre ben chiaro: l'informazione per gli arconatesi. Alla nostra causa si sono uniti recentemente il nuovo redattore e fotografo Moris Trento, a rimpiazzo di Luciana Stangalino, e Giulio Garegnani, che si è proposto come collaboratore fisso del giornale. Entrambi hanno già

sposato la nostra linea editoriale, e saranno di certo un valore aggiunto per la redazione e per il Nuovo Ciac. Anche quest'anno contiamo di continuare ad

offrirvi contenuti interessanti e piacevoli, grazie anche allo splendido connubio nato con la grafica e sempre sotto il vessillo della notizia.



New entry nella redazione del giornale: Moris Trento e Giulio Garegnani sono entrati in squadra ormai affiatata e unita dall'esperienza maturata sul campo

ULTIMA PUNTATA DEL RACCONTO ARCONATESE INEDITO "LA CHIAVE PER L'INFINITO"

## L'ultima riga

Con il sesto numero finisce il primo racconto a puntate di Nuovo Ciac

DI DAVIDE CANNATA

Raggiunsi il campo da dove ero partito, immerso nei miei pensieri. Era sera, e la splendida stellata sopra la mia testa dorava con la sua luce soffusa i contorni delle spighe di grano, donando al panorama un fascino senza eguali. Camminai sul sentiero, a testa bassa, per un tempo che mi parve interminabile. Senza accorgermene ero infine arrivato davanti al cestino da cui tutta quell'avventura era partita, dove avevo trovato il manoscritto il giorno prima. La temperatura si stava facendo mano a mano più fredda, col sopraggiungere della notte, e un cumulo di nuvole temporalesche si stava lentamente aggregando nella volta, coprendo la luce di grigio. Quando me ne ravvidi ebbi un sussulto, e d'istinto indietreggiai. C'era qualcosa in quel campo che mi agitava terribilmente. Tentai di ignorarlo, riprendendo a scorrere le pagine del manoscritto in cerca del punto in cui mi ero fermato poco prima. Al posto della solita foto e della didascalia c'era una frase, molto corta, sbiadita

ta come se fosse stata annacquata. "L'unico ostacolo alla bellezza sei tu stesso". Tutto qui? Esitai un attimo, sfogliando il libro per capire se ci fosse qualche altra indicazione. Nulla. Il manoscritto sembrava terminare con quelle parole, come se lo scrittore si fosse all'improvviso completamente disinteressato al suo proposito. In quel momento incominciò a piovere. Le gocce s'infittirono, inzuppando sia me sia il libro. La frase si cancellò definitivamente, diluendosi con lo sfondo. Frustrato tentai di nascondere lo zaino, per evitare che si bagnasse. Mi maledissi per non aver mai rattoppato lo squarcio fatto da bambino, mentre giocavo a guardie e ladri. In breve il manoscritto fu inutilizzabile, e in un impeto di rabbia lo lanciai a terra. Perché era successo tutto questo, proprio ora che ero ad un passo dalla soluzione? Perché tutto doveva andare storto? Mi sedetti sul prato, esausto per tutte le emozioni che avevo provato. Era tutto finito, ma ciononostante non potei fare a meno di sorridere ricordando il parco e la piazza. I lampi



tinteggiavano le nuvole d'argento, e il vento intenso sfrecciava nei capelli riempiendo i polmoni di aria fresca. Mi alzai in piedi. Possibile che fosse davvero tutto perso? Non poteva essere. Ripensai all'ultima frase del manoscritto, e la ripetei mentalmente un paio di volte: "l'unico ostacolo alla bellezza sei tu stesso". Rivolsi gli occhi al cielo, e d'un tratto tutto mi fu finalmente chiaro. Ero io l'unico che potevo dare senso alla mia vita! Ripensai a tutto ciò che mi era successo in quelle pazzesche giornate, dal ritrovamento del manoscritto a quell'ultimo scenario piovoso. La sola motivazione che mi aveva spinto a continuare, e che mi aveva permesso di vedere la bellezza nelle cose di tutti i giorni era la magia con cui io stesso mi ero suggestionato, e grazie alla quale mi ero spinto sempre più in là con entusiasmo e volontà. Il libro era stato un placebo, che non aveva fatto altro se non scatenare il mio desiderio di benessere. Tutto ciò di cui avevo bisogno per tornare a sorridere era dentro di me, ed era chiaro che io stesso cercassi la bellezza naturalmente, più di ogni altra cosa. Raccolsi il manoscritto logoro, con tenerezza, e lo osservai. La copertina, pregna d'acqua, si aprì sotto le mie dita, lasciando intravedere un fogliettino bianco, umidiccio. Lessi a fatica ciò che era scritto, sforzandomi di decifrare le lettere: "Questo libro è stato scritto da Davide Cannata".

**il nuovo Ciac**

Periodico indipendente  
del Comune di Arconate  
anno 2 n. 6, settembre 2016

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 288 del 16/10/2015

Editore e proprietà  
Comune di Arconate

**Sede redazione**  
Comune di Arconate  
via Roma 24 - Arconate (MI)  
nuovociac.redazione@gmail.com

**Direttore Responsabile**  
Sofia Rossi

**Redazione**  
Anna Battaglia, Angelo Borsa  
Davide Cannata, Francesco Colombo  
Lorenza Di Pasquale, Fabio Gamba,  
Eduardo Luigi Nepa, Carlo Torretta,  
Moris Trento

**Hanno collaborato  
a questo numero**  
Piera Colombo  
Stefania Della Ventura  
Giulio Garegnani  
Fabrizio Rabbolini

**Fotografie**  
Michele Baruffi  
Moris Trento

**Chiuso in redazione il  
26 settembre 2016**

**Tiratura cartacea 3.300 copie**

**glifo ASSOCIATI**

**Progetto grafico  
impaginazione  
stampa e pubblicità**  
Glifo Associati s.c.  
Via E. Gola 20  
20143 Milano  
t. 02.26111640

[www.glifoassociati.it](http://www.glifoassociati.it)

# Il cruciverba di Nuovo Ciac, solo per arconatesi doc

PAGINA A CURA DI CARLO TORRETTA

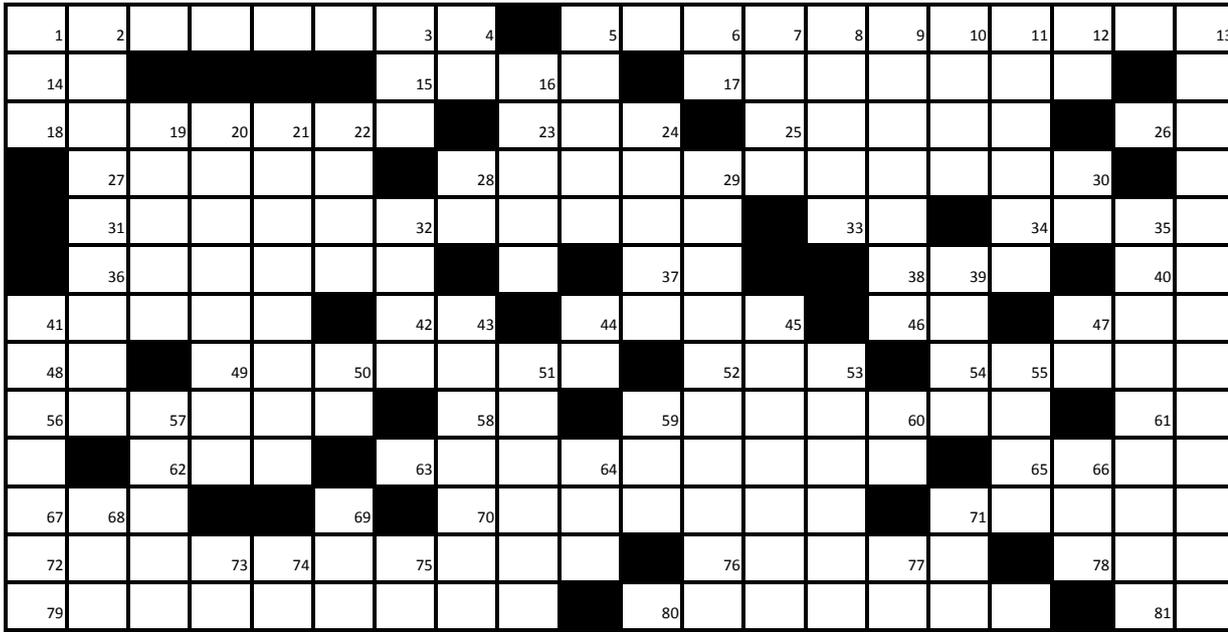
Che informazione sarebbe senza quel pizzico di ironia? Per festeggiare il primo anno insieme la Redazione di Nuovo Ciac ha deciso di lanciarsi in due imprese degne dei cronisti più coraggiosi: un cruciverba che solo i veri arconatesi riusciranno a risolvere... e delle simpatiche vignette.

Buon divertimento!

### ORIZZONTALI

- 1 L'uomo salvato era stato...
- 5 Catena montuosa situata nel Nord della Toscana
- 14 Tempi bui senza partenza
- 15 Lo è la costa di San Jose
- 17 Lo sono gli appalti pubblici quando qualcuno ne pilota gli esisti
- 18 Il volatile più famoso di Arconate
- 23 Rosolino Cellamare in arte
- 25 Dee del destino
- 26 Pescara
- 27 Non sono solo di Fieno
- 28 Un servizio postale .... Velocissimo
- 31 Lavoro di tipo amministrativo
- 33 Energie Alternative

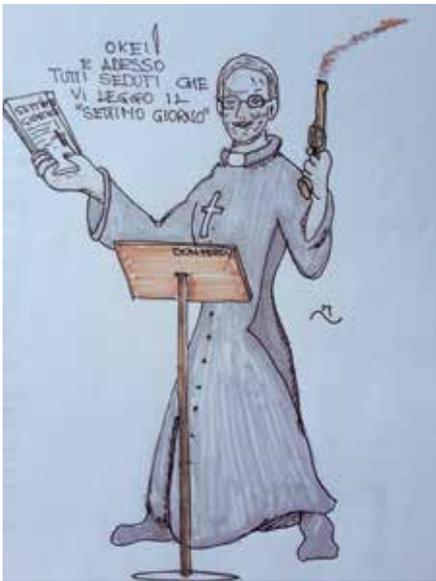
- 34 Non esiste niente di più veloce
- 36 Lievito senza una "I"
- 37 Prima di Salvador
- 38 Tra l'uno e il tre in Inghilterra
- 40 Targhe Vesuviane
- 41 Famoso maestro di Karate Kid
- 42 Life without vocals
- 44 Passato remoto del verbo Unire - Prima persona Singolare -
- 46 Cittadella planetaria dei Guardiani dell'Universo
- 47 Internazionale: abbreviazione
- 48 Ora ..... labora
- 49 Un tipo di manager
- 52 Museo Nazionale dell'Antartide
- 54 Lo sono le rose migliori
- 56 Lo si fa prima di scendere
- 58 "Il" in dialetto arconatese
- 60 Costituiti da legni
- 61 Unità di Misura
- 62 Presidente della Regione Lombardia in Vocali
- 63 In chimica organica, nome generico dei sali o degli esteri dell'acido glicerico
- 65 Aspro
- 67 L'Istituto Controlli Tecnici
- 70 Lo produce il tagliaboschi
- 71 Lo è Tom Cruis in Mission Impossible
- 72 Ne servirebbero di più per pulire le strade
- 76 Si dice quando un colore si spande oltre la linea di contorno
- 78 Istituto Tecnico Turistico
- 79 SI fa poco prima dell'intervento chirurgico
- 80 Nome di diverse monete italiane antiche
- 81 Codice dell'Irlanda



### VERTICALI

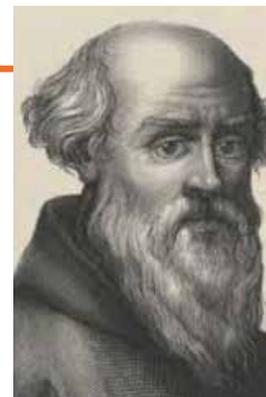
- 1 Ad Usum Fabricae
- 2 Il problema più grosso di Arconate
- 3 di, a, da, in, con, su, per, .... ,fra
- 4 Vocali in dossi
- 5 Popolo polinesiano
- 6 Non Totalizzato
- 7 Due terzi di Tumolo
- 8 Agguerrite
- 9 Area in cui si addensano le case di abitazione
- 10 Lo fa il portiere
- 11 Vasetto di terracotta usato in passato per conservare l'olio
- 12 Aeronautica Italiana
- 13 relativamente a .... con riferimetno a qualcuno. Avverbio
- 16 famosa isola greca
- 19 Pianta erbacea da cui si ricava una fibra tessile
- 20 Pascolo estivo in alta montagna
- 21 Lorenzo, ex segretario comunale di Arconate
- 22 Persona non impegna nello studio, né nel lavoro, né nella formazione
- 24 Una Novena finita un po' prima
- 27 Alcolisti Anonimi
- 29 Enzima il cui ruolo è associato alla polimerizzazione degli acidi nucleici
- 30 In Perù e a Temù
- 32 Famose quelle dell'Alcantara
- 35 Lo sono gli articoli di giornale piccanti non pubblicati dall'editore
- 39 Nel film seguono "Stars"
- 41 Stretto italiano
- 43 Battito impercettibile di ali
- 44 Unità Locale
- 45 Lo è l'investigatore Arconatese
- 47 In mezzo al riso
- 50 Sono pari in ogni ente
- 51 Venuta dallo spazio
- 53 Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà
- 55 Ordinanze contro l'inquinamento atmosferico
- 57 Un prodotto della zootecnia
- 59 Nel bel mezzo della polenta
- 60 Stanno agli estremi dell'orto
- 64 Computer Generates Imagery
- 66 Pronome relativo
- 68 Una cena senza fine
- 69 Uno... due.....
- 71 Si dice orecchio.... Inglese
- 73 Sergio che ha reso fashion il mondo del tennis nel mondo
- 74 Ufficio Tecnico
- 75 Una base senza vocali
- 77 Viterbo

## LE VIGNETTE DI NUOVO CIAC



🎵 L'OTTAVA NOTA

# Le note musicali nate in Italia nell'anno mille



Guido d'Arezzo

DI FABRIZIO RABBOLINI

La moderna notazione musicale risale a molti secoli fa ed è opera di un monaco benedettino italiano e teorico musicale di nome Guido Monaco, ma conosciuto ai più come Guido D'Arezzo. Dubbio è il suo anno di nascita, avvenuta presumibilmente fra il 992 e il 995 circa, così come l'anno di morte, che risale a dopo il 1033. Anche il luogo in cui nacque rimane incerto tutt'oggi. Quattro sono le località che si contendono i natali: Ferrara, Pomposa in provincia di Ferrara, Arezzo e Talla in provincia di Arezzo.

Nell'XI secolo, per sopperire alla sempre maggiore esigenza di una scrittura musicale più chiara e precisa, Guido D'Arezzo ideò il tetragramma (un pentagramma formato da 4 righe) e diede il nome alle prime sei note musicali come le conosciamo noi oggi: ut (do), re, mi, fa, sol e la.

Questi nuovi nomi derivano dalle prime sillabe dei primi sei versetti di un inno dedicato a San Giovanni Battista:

*Ut queant laxis*

*Resonare fibris*

*Mira gestorum*

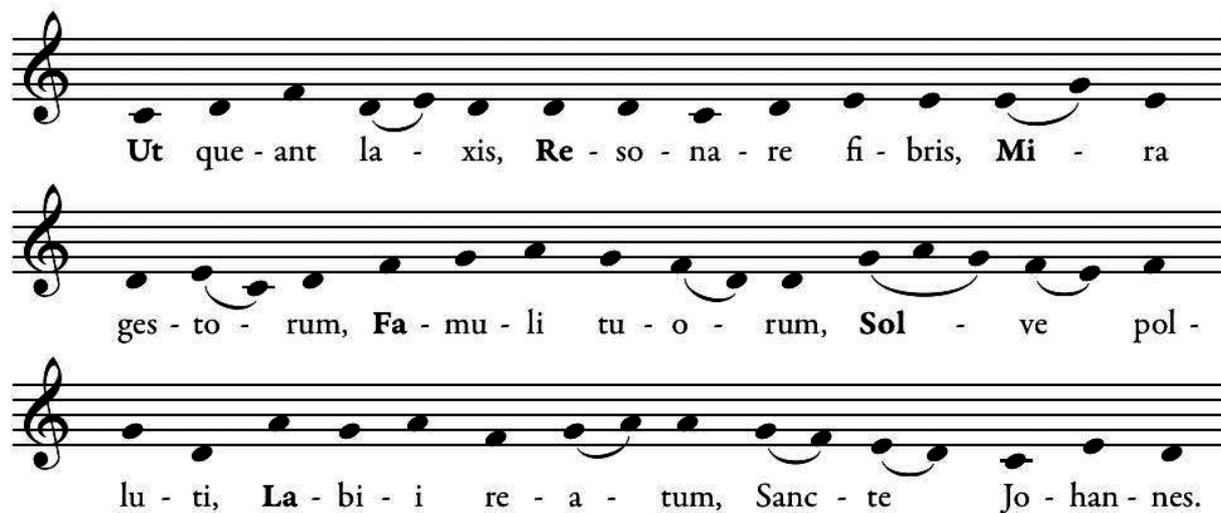
*Famuli tuorum*

*Solve polluti*

*Labii reatum, Sancte Iohannes*

"Affinché possano cantare / Con voci libere / Le meraviglie delle tue gesta / I servi Tuoi / cancella il peccato / Dal loro labbro impuro, o San Giovanni".

Ecco la traduzione dei versi che D'Arezzo scelse e da



cui sono state poste le basi della "solmisazione", ovvero la prima forma di solfeggio musicale. Nel XVI secolo, grazie ad una proposta del compositore Ludovico Zacconi (1555-1627), anche la settima nota ebbe il suo nome: il si, derivato dall'unione delle iniziali di "Sancte Iohannes", tratto anch'esso dall'inno a San Giovanni Battista. Infine, secondo alcuni studiosi, nel XVII secolo il teorico Giovanni Battista Doni (1594-1647) sostituì, per ragioni eufoniche, ovvero per facilitare la pronuncia nel solfeggio, la prima nota ut (usata ancora oggi nella notazione musicale francese) con do. Per alcuni il nome della prima nota, do, deriverebbe dalla parola Dominus (ovvero Signore in

riferimento a Dio), ma i più maligni sostengono che Doni abbia voluto alludere al proprio cognome utilizzando appunto la prima sillaba. Altri ancora invece sostengono che il nome do sia già presente in uno scritto del poeta Pietro Aretino (1492-1556) nel 1536, quindi apparso nella notazione musicale del tempo ancor prima della nascita di Doni.

Nei paesi anglosassoni e tedeschi, invece, è ancora in uso la nomenclatura di origine greca utilizzata prima dei cambiamenti imposti da Guido d'Arezzo, questa notazione utilizza le lettere dell'alfabeto: A, B (o H per i tedeschi), C, D, E, F e G corrispondenti a la, si, do, re, mi, fa, sol. ■

🍏 PILLOLE DI DIETOLOGIA

## Dieta, sì ma solo se dura tutto l'anno...

Intervento a cura della dottoressa

**Stefania Della Ventura**

**Inutile sottoporsi ad estenuanti restrizioni alimentari per brevi periodi.**

**Ecco quali sono invece secondo gli esperti, le poche (ma buone) regole da seguire per avere tutto l'anno una sana e corretta alimentazione**

Settembre è il mese dei buoni propositi e il più classico dei buoni propositi è "quest'anno mi metto a dieta". Se appena sentite questa parola pensate a pollo grigliato e verdure scondite ho una buona notizia per voi. La parola dieta, almeno nella sua accezione etimologica, non ha molto a che fare con dure ed estenuanti restrizioni alimentari. Deriva infatti dal greco e

significa abitudine, stile di vita. Fare una "dieta" significa quindi assumere abitudini alimentari sane da portare avanti per sempre, e non sottoporsi a fantasiosi regimi alimentari non sostenibili nel lungo periodo. Vista così, mettersi a dieta è un ottimo proposito per tutti e non solo per chi ha problemi con il peso. Ecco quindi qualche semplice consi-

Regola numero uno: non saltare mai i pasti



glio per iniziare: non saltare mai la colazione o uno dei pasti principali, fare pasti bilanciati e non eliminare alcun macronutriente dalla nostra dieta, evitare pasti preconfezionati in genere ricchi di grassi saturi ma preferire prodotti freschi e fatti in casa, ridurre l'apporto di sale consumando insaccati e formaggi solo occasionalmente, ridurre l'apporto di zucchero

evitando merendine e preferendo frutta fresca, inserire nella nostra alimentazione i legumi in sostituzione dei secondi, fare almeno 30 minuti al giorno di attività aerobica moderata, bere almeno 1litri e mezzo di acqua al giorno ed evitare di assumere calorie vuote con altre bevande. Detto questo, buon settembre e buona dieta a tutti. ■

**SERVIZI COMUNALI**

**Uffici Comunali**

Via Roma 42  
t. 0331.460461  
f. 0331.461448  
pec.comune.arconate@postecert.it

Orario di apertura al pubblico

	UFFICI ANAGRAFE AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	UFFICI TECNICI	BIBLIOTECA t. 0331.461143
lunedì	16.00-18.00	16.00-18.00	14.00-18.00
martedì	9.00-12,30	chiusura	14.00-18.00
mercoledì	OPEN DAY	OPEN DAY	14.00-19.00
	8.30-12,30 16.00-19.00	8.30-12,30 16.00-19.00	
giovedì	16.00-18.00	chiusura	14.00-18.00
venerdì	9.00-12,30	9.00-12,30	10.00-12.30
sabato*			OPEN DAY
			10.00-12.30 14.00-17.00

\* - apertura dalle ore 10 alle ore 12 per Uffici Demografici, Segreteria e Servizi alla Persona  
- chiusura per Ufficio Tecnico, Ragioneria e Tributi  
L'Ufficio Tributi è aperto nella mattina di sabato dalle ore 10 alle ore 12 solo in concomitanza con le scadenze tributarie IMU TASI

**IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI RICEVONO SU APPUNTAMENTO**

**Assistente sociale**

Riceve: martedì e mercoledì ore 9.00-12.00

**Ecocentro - Via degli Aceri**

Orario invernale (28 settembre 28 marzo):  
lunedì ore 10.00-12.00  
martedì e giovedì ore 15.00-17.00  
venerdì ore 9.00-12.00  
sabato ore 9.00-17.00

**Cimitero**

Dal 21/9 al 20/3 ore 7.30-18.00  
dal 21/3 al 20/6 ore 7.30-20.00  
dal 21/6 al 20/9 ore 7.00-22.00  
Commemorazione dei defunti:  
dall'1 al 9 novembre ore 7.15-22.00  
La chiusura serale del cancello viene segnalata dal suono della sirena con un anticipo di 15 minuti

**Servizio accompagnamento anziani**

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico t. 0331.460461 int.1

**ALTRI SERVIZI**

**Servizio Infermieristico**

Ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro cell. 328.6203381  
da lunedì a giovedì ore 9.30-11.00  
venerdì ore 9.15-10.15  
sabato ore 10.00 -11.00 su appuntamento

**Servizio Prelievi**

Lunedì ore 7.30-8.30 - ambulatorio comunale necessita: prescrizione medica, libretto medico, codice fiscale e carta d'identità  
Ritiro esiti:  
venerdì ore 10.15-10,45 - ambulatorio comunale

**Medici di base**

Dr. Bison F.	Via Piave 17	t. 0331.462550
Dr. Colombo A.	Via S.Pellico 1/a	t. 0331.462500
Dr.ssa Cucco C.	Via C.Battisti	t. 335.5299834
Dr.ssa Paganini A.	P.zza Pettiroso 1	t. 0331.433882

Prenotazione visite ambulatoriali medici di base  
Segreteria Medici Associati t. 0331.463563

**Medico Pediatra**

Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 t. 0331.462632

**Continuità assistenziale (ex guardia medica)**

Il Servizio prevede, preliminarmente, il contatto telefonico con uno dei medici addetti al Call Center numero verde **800.103.103** attivo nei seguenti orari:  
• dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali  
• dalle 8.00 alle 20.00 di ogni giorno festivo, prefestivo e di sabato. Gli interventi che presentano carattere d'urgenza o emergenza, sono assicurati dal servizio pubblico e gratuito di Pronto Intervento Sanitario 118, attivo 24 ore su 24.

**Farmacia dr. Bognetti**

Piazza Libertà t. 0331.460217 / chiuso sabato pom.

**Parrocchia S. Eusebio**

t. 0331.460122

**Ufficio Postale**

t. 0331.462070

**Sportello Lavoro**

c/o Palazzo Municipale giovedì pom. su appuntamento

**Sportello Immigrati**

c/o Palazzo Municipale venerdì ore 10.00-12.30

**Sportello Unico Attività Produttive**

Struttura Unica Decentrata  
Via XX Settembre 30 Legnano  
Sportello Utenza t. 0331.1707520  
Centralino t. 0331.1707500  
Orari Sportello  
martedì ore 14.00-17.00  
mercoledì ore 9.00-12.00  
giovedì ore 14.00-17.00  
Si riceve previo appuntamento telefonico

**NUMERI UTILI**

**Scuole**

Asilo Nido Progetto Scoiattolo  
P.le degli Alpini 3 - t. 0331.462445  
Scuola Materna SS. Angeli Custodi  
Via Piave 13 - t. 0331.461230  
Istituto Omnicomprensivo di Arconate e Buscate  
t. 0331.461318  
Scuola Primaria "Maestri d'Arconate"  
Via V. Veneto - t. 0331.461288  
Sc. Secondaria di I° Grado A. Manzoni  
Via delle Scuole - t. 0331.461318  
Liceo d'Arconate e d'Europa  
Piazza San Carlo 3 - t. 0331.462212  
Scuola Infanzia Statale  
Via V. Veneto - t. 0331.461288

**ENEL**

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami t. 800.900.800

**Lampade spente** t. 800.90.10.50

**AMGA - (acqua)**

Via Busto Arsizio 53 Legnano  
Pronto Intervento: segnalazione guasti acqua  
t. 800.175.571

**AEMME Linea Distribuzione - (gas)**

Via Busto Arsizio 53 Legnano  
numero verde: t. 800.911.100  
Pronto Intervento: segnalazione guasti gas  
t. 800.128.075  
Uffici a Legnano t. 0331.540223

**AEMME Linea Ambiente - (rifiuti)**

Magenta t. 800.19.63.63



**SICUREZZA & PRONTO INTERVENTO**



**Corpo di Polizia Locale Associato dei Comuni di Arconate e Busto Garolfo**

**Ufficio Polizia Locale di Arconate**

Via Roma 42  
cell. 335.7104350  
f. 0331.462382  
Orario

Lunedì e giovedì: 17 - 18  
Martedì, mercoledì e venerdì: 10 - 12.30  
Sabato: chiuso

**Comando di Busto Garolfo**

t. 0331/569005

**Carabinieri Busto Garolfo**

t. 0331.569476

**Polizia di Stato Legnano**

t. 0331.471111



**Vigili del Fuoco**

Inveruno t. 02.9787022  
Legnano t. 0331.547724

**NUMERO UNICO**

**EMERGENZE**

112  
per Vigili del Fuoco  
Ambulanza - Carabinieri  
Soccorso ACI

**Arconate Serena**

t. 335.6274713



**Ospedale**

Legnano t.0331.449111  
Cuggiono t.02.97331  
Magenta t. 02.97973823  
Busto Arsizio t. 0331.699111

# SUPER ROTTAMA ZIONE

FINO A  
**5.000 €**

E con Mokka GPL Tech,  
un pieno con **19 €.**

Gamma Mokka da **16.900 €.**



Mokka Ego 1.6 115 CV 4x2 Euro 6 a 16.900 € IPT esclusa. Offerta valida fino al 30 settembre 2016 con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi, non cumulabile con altre iniziative in corso. Dato "pieno": fonte Min. Svil. Econ. 4/16. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 6,7. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 120 a 158.

**LaMiaOpel.it**  
Scopri i vantaggi esclusivi.

Concessionaria

**REZZONICO**  
AUTO srl

**ARCONATE**

via Legnano 53 t. 0331.539001  
[www.rezzonicoauto.it](http://www.rezzonicoauto.it)



ASD Hắc Long - Drago Nero

CORSO DI **Kung-Fu**

Thiếu Lâm Châu Gia 少林周家 (ShaoLin Jow Ga)

Thái cực Đường Lang 太极螳螂拳 (Tai Chi Tang Lang)

Bạch Mi Phái 白眉拳 (Pak Mei)

Vịnh Xuân 咏春 (Wing Chun)

Studio del Quyen (forme tradizionali), sia a mani nude, sia con armi, applicazioni, leve, strangolamenti, proiezioni. Calci e forbici in volo, tecniche di rottura, tecniche di difesa, combattimento in piedi e a terra.

**I CORSI SONO TENUTI DAL MAESTRO SABATINO PEDUTO**

presso la Palestra del centro Pensionati via Beata Vergine (di fronte Oratorio), Arconate

nei giorni di **lunedì** e **giovedì**, nelle seguenti suddivisioni:

**Bambini** (elementari) ore 18.00 - 19.00

**Ragazzi** (medie - superiori) ore 19.00 - 20.00 | **Maggiorenni** ore 20 - 21.30

Informazioni: cell. 339 8720918 (M° Peduto) - [www.haclong.it](http://www.haclong.it)

scuola di musica

**CREAMUSICA**

**Pianoforte  
Chitarra  
Basso  
Canto**

Novità:

**propedeutica musicale  
per bambini dai 4 anni**

[www.creamusicaarconate.it](http://www.creamusicaarconate.it)  
info@creamusicaarconate.it

t. 392 1903511 dalle ore 10 alle ore 14  
t. 349 6612684 dalle ore 16 alle ore 20

Arconate (MI) Stradina Vecchia Posta 7